

"Voce" non "Portavoce"

La Voce ha festeggiato i suoi 47 anni. Un traguardo che stupisce e che non trova riscontri in altre pubblicazioni similari. Snobbata, trattata con sufficienza, criticata, temuta, amata, ha resistito nel bene e nel male per circa mezzo secolo, passando indenne al terzo millennio. E ne siamo orgogliosi, anche perché la richiesta di abbonamenti è aumentata.

Nella crisi che, in questi ultimi tempi, ha investito circoli ed associazioni, il nostro foglio è rimasto a farsi sentire, senza presunzione, senza arroganza, con l'unico scopo di svolgere una funzione sociale, e soprattutto di opporsi all'apatia e al disinteresse. Non è facile dirigere un giornale in un ambiente piccolo come il nostro, dove tutti ci chiamiamo per nome e il giorno dopo avere pubblicato un articolo scomodo, ci troviamo faccia a faccia con chi si ritiene offeso da presunte insinuazioni o accuse.

Non è facile quando nella redazione ci sono voci discordanti che riflettono opinioni diverse. E' più facile dirigere un giornale allineato che censura o cestina articoli che vanno contro la "linea stabilita" di destra o di sinistra che sia. La censura, per quanto mi riguarda, su La Voce non sarà mai presa in considerazione, se non quando venga a ledere la dignità di qualcuno.

La libertà di opinione è ricchezza, è il pilastro sul quale si basa la linea del foglio e non è una strada a senso unico. Il dissenso è il lievito della democrazia, consente smentite, chiarimenti, suscita interesse e partecipazione, muove le acque stagnanti della politica, spronando chi ha le responsabilità di governo a misurarsi con chi la pensa diversamente, e a far meglio. Su La Voce, a chiunque viene dato il diritto di replica purché si pieghi alle regole stabilite dalla Redazione che assegnano un certo spazio.

Lo spazio è un altro punto dolente. Siamo costretti spesso ad usare le forbici per ridurre gli articoli troppo lunghi e per dare voce a tutti. I redattori si sono adeguati alle regole e ai tagli. Chi, invece, sconosce le problematiche interne, spesso non si rende conto della nostra difficoltà di pubblicare testi integrali.

Ci siamo prestati a distribuire, con il numero precedente de La Voce, un inserto stampato a cura dell'Amministrazione Comunale. Anche quest'ultimo numero sarà corredato da un fascicolo pubblicato dall'opposizione. In entrambi i casi, si tratta di spazi autogestiti, cui siamo del tutto estranei.

La redazione, però, nell'ultimo incontro, all'unanimità, ha deciso di non distribuire più tali inserti, per non decadere da "Voce" a "Portavoce" di polemiche che possono trovare spazi in altri canali di comunicazione, ferma restando l'offerta di una pagina da dividere in parti uguali (circa 3.000 battute a testa) tra maggioranza ed opposizione.

Licia Cardillo

Un'importante conquista per Sambuca

La strada panoramica di Monte Adranone è una realtà



Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che è stato finalmente finanziato, da parte dell'Assessorato al Turismo, il completamento della strada panoramica di accesso a Monte Adranone per un importo di 295.000,00 Euro. Sul prossimo numero il servizio.

A proposito de i "Ricordi di un Comunista"

Il ricordo è l'unico paradiso...

Obiezioni di Antonella Di Giovanna Munöz

Il 3 dicembre, è stato presentato alla cittadinanza il libro del Sen. Montalbano, a cura di M. Vaccaro, "Ricordi di un comunista". La lettura delle pagine 151, 152 e 153, hanno lasciato me e mia madre, basite. Scrivo queste parole, in seguito al divieto impostomi di poter replicare durante la presentazione suddetta, non per polemica, ma per non far passare sotto silenzio l'amarrezza lasciataci da tali pagine. Nella prefazione al libro, ci si augura che i giovani qualora desiderassero conoscere e indagare il comunismo a Sambuca, lo possano fare attraverso la sua lettura, in esso si scrive di "storia", di memoria e testimonianze.

(segue a pag. 8)

Azienda Planeta

Quando una cantina diventa atelier

Otto artisti a caccia di emozioni

Si può viaggiare in tanti modi.

C'è chi viaggia sempre e non parte mai e c'è chi non va lontano ma viaggia a dieci giorni intorno alla punta meridionale della Sicilia s'è fatto l'uno e l'altro. Sul lago dorato, non quello del New England del

(segue a pag. 5)

Raccolta differenziata zoppicante

di Daniela Bonavia

L'avevamo reclamata per anni una raccolta differenziata porta a porta che ci aiutasse a scrollarci di dosso vecchie abitudini nutrite da anni di noncuranza amministrativa e bacchettate da una multa pari a duecentomilioni di vecchie lire, gravate sulle tasche dei contribuenti.

(segue a pag. 8)

Teatro Comunale L'Idea

Ricordi di un Comunista

Presentato il libro del Sen. Giuseppe Montalbano

Venerdì 3 dicembre in un Teatro Comunale pieno di gente e numerosi politici - l'On. Angelo Capodicasa, il Sen. Siso Montalbano, il Sen. Mimmo Barrile, l'On. Angelo Lauricella, il se-

(segue a pag. 10)

La chiesa ritrovata

Dopo 37 anni riaperta la Chiesa di S. Lucia

Servizio a pagina 10



Antonella Maggio rivendica la libertà del dissenso

(articolo a pag. 6)

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Ancora buio nella Via Nivalori

E' davvero incredibile come le varie segnalazioni fatte all'ENEL ed ai competenti Uffici Comunali ad oggi non abbiano sortito alcun effetto! Sta di fatto che, per un arcano mistero, l'illuminazione stradale, sempre accesa ed efficiente nel tratto Adragnino che va dalla Chiesetta di San Giuseppe all'incrocio fra le vie del Cuvio e Nivalori, s'interrompe, subito dopo, per tutta la Via Nivalori, mantenuta inspiegabilmente nel buio più fitto, per poi riprendere in prossimità della Chiesa della Bammina! E' superfluo ricordare le insidie che detta oscurità può riservare ad automobilisti e centauri, specie in questo periodo, dato che le abbondanti piogge hanno fatto riversare, sul tratto stradale in questione, vari detriti ed abbondante brecciolino! Cosa si aspetta ad intervenire... che ci scappi il morto?

Via del Cuvio necessario un segnale di pericolo

Anche se il muretto di contenimento è stato, finalmente, sistemato, tuttavia il manto stradale della ormai nota zona dissestata del Cuvio rimane in pessime condizioni, peraltro aggravate dalle recenti, abbondanti piogge. Riteniamo, perciò, opportuno segnalare, al competente Ufficio Tecnico, l'imprescindibile necessità di installare un altro segnale di pericolo che metta in guardia gli automobilisti che, percorrendo per la prima volta la Via del Cuvio, in direzione di Sambuca, si trovino, all'improvviso davanti la strada dissestata. E' appena il caso di ricordare che il pericolo è segnalato soltanto nella direzione Sambuca-Adragna.

Smottamenti lungo lo stradale della Batia

La mancata dotazione di appositi muretti - e non è la prima volta che lo segnaliamo - ha fatto sì che le abbondanti piogge abbiano fatto smottare, dai terreni a monte, terra e fango lungo lo stradale della Contrada Batia, rendendo problematica la circolazione. Ancora una volta rappresentiamo l'inconveniente agli appositi Uffici Comunali perché intervengano obbligando i proprietari di detti fondi a provvedere, urgentemente, al riguardo.

Successo della Mostra "Presepi e Presepini" in San Mamiliano - Palermo

Migliaia di persone, fra cui numerosi turisti, hanno ammirato, nelle sale della Chiesa di San Mamiliano in Palermo, la Mostra dei settecento Presepi e Presepini di varie Nazioni. Alla Esposizione, che è stata inaugurata il 21 Dicembre 2004 dal S.E. il Cardinale Salvatore Pappalardo, ha anche partecipato, con i suoi artistici presepi, il nostro redattore Felice Giacone. E' allo studio l'opportunità di esporre, quanto prima, buona parte dei Presepini in Sambuca per consentire, ai nostri concittadini, di ammirarli.

Successo per le Mostre Filateliche di Felice Giacone

In occasione del Convegno Regionale dei Capi Scouts dell'AGESCI, il nostro Redattore Felice Giacone ha esposto, presso l'Istituto Polivalente di S. Giovanni La Punta (CT), le sue bellissime collezioni di francobolli scouts, curando, anche, la Mostra Antologica di fotografie, dal 1916 ad oggi, "Dall'ASCI all'AGESCI". Nel contesto, poi, della Settimana dello Studente, organizzata dall'ARCES, con il patrocinio di vari Enti, e svoltasi, negli Stands della Fiera del Mediterraneo, dal 2 al 7 Dicembre 2004, Felice Giacone ha allestito, oltre ad una Mostra sullo Scoutismo, una Esposizione di Francobolli Scouts, molto ammirate dalle migliaia di studenti, convenuti a Palermo da varie città delle Province dell'isola.

Nuovi successi per il Villamaura Di Prima

Per il quarto anno consecutivo, il Villamaura Syrah Di Prima viene premiato con i Due Bicchieri colorati da Slow Food.

La Rivista Bibenda, pubblicata dall' AIS (Associazione Italiana Sommeliers), ha assegnato al Villamaura Syrah 2002 n. 91 punti (92 è il massimo) piazzandolo al secondo posto tra i Syrah italiani e al primo tra quelli siciliani. Riconoscimenti prestigiosi che premiano l'impegno serio e costante dei Di Prima.

Laurea in redazione

Ancora una laurea in redazione. Il 22 dicembre si è laureata in Lettere Moderne Daniela Palmeri discutendo la tesi: "La tomba di Antigona di Maria Zambrano: un'interpretazione moderna di Antigone di Sofocle". Relatrice è stata la prof. Valeria Andò, docente di Lingua e Letteratura Greca. Daniela ha affrontato con meticolosa precisione la riscrittura di un mito classico nella modernità, in particolare in un testo di una scrittrice spagnola del '900. A Daniela, nostra collaboratrice, auspichiamo ulteriori soddisfazioni professionali e ai genitori gli auguri de La Voce.



"Tre bicchieri" al Planeta

Altro riconoscimento per il vino Planeta. La prestigiosa "Guida ai vini d'Italia" edita da "Gambero Rosso" e "Slow Food" assegna a due vini prodotti dalla casa vitivinicola sambucese ben "Tre bicchieri". Con loro altri 13 vini prodotti nell'isola, tra cui alcuni provenienti dall'hinterland sambucese. Questi i vini premiati secondo la guida: Cometa '03 e Syrah '02.

25 anni di matrimonio per Martino ed Antonella Maggio

Il sindaco Martino Maggio e Antonella Sutura hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio. La cerimonia, in cui Martino ed Antonella si sono giurati fedeltà, il Primo Novembre nel Santuario dell'Udienza.

Attorno ai festeggiati, a conclusione della cerimonia, si sono stretti parenti e amici per confermare loro sentimenti di stima e augurare il traguardo dei Cinquanta. Al sindaco e alla signora la redazione porge sinceri voti augurali.

Pippo Vaccaro a "Le ciminiere" di Catania

Le "Trasparenze" di Pippo Vaccaro sono state esposte nella prestigiosa cornice de "Le Ciminiere" di Catania, spazio espositivo ricavato nei padiglioni destinati, un tempo, ad attività industriali.

La mostra, patrocinata dalla provincia regionale etnea, è stata inaugurata il 12 dicembre alla presenza del presidente Lombardo. Una cinquantina le opere esposte che hanno fatto raccogliere notevoli consensi all'artista sambucese. L'occasione della mostra è servita a presentare il catalogo "Trasparenze", che raccoglie parte delle opere della personale.

Festa "sambucese" a Roma

Vivere e lavorare a Roma ma non dimenticare di essere sambucesi. È questa la ragione che ha portato i nostri concittadini a riunirsi il 15 dicembre scorso presso il Ristorante "Petrilli in Prati" di Roma per scambiarsi gli auguri natalizi. Una trentina i nostri concittadini che hanno risposto all'invito rivolto loro dagli organizzatori. La Voce si complimenta per l'iniziativa.

La Bottega dell'arte

Se l'arte è stile e gusto, la Bottega dell'Arte non poteva avere altro nome. Stile e gusto è quello che si trova nella bottega dell'arte, una falegnameria a "cinque stelle" in C.da Casabianca, aperta di recente da Nicola Bucceri. Oltre all'artigianato, frutto di un'esperienza quasi ventennale, nonostante la giovane età, si può visitare l'esposizione di infissi, porte e oggetti per l'arredo. A Nicola un prospero avvenire.

Nuovo Bar "Dolce Risveglio"

Nuova gestione per il Bar Arcobaleno. A gestire il bar interamente rinnovato, dal mese di Novembre, è il giovane Alessandro Di Mino, non nuovo nel settore. Nei locali, posti in Via Berlinguer, proprio di fronte la Casa del fanciullo, oltre a un buon caffè è possibile trovare una sana ristorazione casereccia. Ad Alessandro gli auguri della redazione.

Vetrine in festa

L'Amm. comunale, al fine di contribuire alla promozione delle attività commerciali, artigianali e di servizio, considerato che le vetrine costituiscono un importante anello della catena promozionale in quanto consentono un legame diretto con i clienti e considerato che in occasione delle festività natalizie è tradizione addobbarle a festa ha indetto il concorso "Vetrine in Festa". A primi tre classificati sono stati aggiudicati, in ordine, i seguenti premi in denaro: Euro 300, 200 e 100.

Gianbecchina sul calendario

Ancora un'opera del maestro Gianbecchina è inserita su un calendario. Anche quest'anno la Banca di Credito Cooperativo di Caccamo ha diffuso un calendario con foto locali per promuovere e far conoscere la propria storia. Quest'anno l'argomento del calendario monografico è stato il castello medievale.

Nella quarta di copertina è stato inserito un acquerello del maestro sambucese che ritrae il castello con sovrapposto San Giorgio, protettore del centro montano.

Origine vulcanica di Monte Genuardo?

Uno strano e intenso odore di zolfo è quanto hanno avvertito alcuni nostri lettori durante un'escursione domenicale del mese di dicembre alle pendici del Monte Genuardo. Inoltre, nonostante il freddo, due o tre gradi sopra lo zero, nei pressi delle cosiddette "cascatelle", in località Bosco del Pomo, i nostri amici hanno avvertito un forte calore che emanava il sottosuolo.

È opportuno chiederci avrà un'origine vulcanica Monte Genuardo?

Le Confraternite della Diocesi di Monreale

Storia e tradizione nel segno delle Fede
di Ferdinando Russo

Le confraternite della diocesi di Monreale hanno celebrato la prima assemblea, voluta e promossa dall'arcivescovo Cataldo Naro.

L'occasione dell'assemblea è stata scelta dall'arcivescovo per presentare l'espressiva ricerca storica, curata dal dr. Antonino Marchese, con la prefazione di mons. Vincenzo Ambrogio, su "Le confraternite dell'Arcidiocesi di Monreale dal Quattrocento ad oggi".

All'opera, che rappresenta un primo nucleo fondamentale per la ricostruzione di queste compagnie di laici le cui origini si perdono nei secoli, ad imitazione di quelle nate nella Roma antica, e poi nel Medioevo e nell'età moderna, hanno offerto la loro intelligente collaborazione, con contributi interessanti, studiosi e docenti universitari intervenuti all'assemblea, la prof. Rosalia Margiotta, la prof. Angela Mazzè, l'arch. Giuseppe Cacioppo, l'arch. Giovanni Mendola, il giornalista Nonuccio Anselmo.

Nell'antica diocesi, le aggregazioni laicali, storicizzate nella ricerca e fisicamente presenti nella continuità organizzativa, come si evince dai singoli contributi, hanno fondato oratori, hanno aggregato maestranze, hanno avviato e animato opere di culto, pratiche caritative e di pietà.

Forti nella fede, legate alle tradizioni spirituali del popolo - come annota mons. Ambrogio - le confraternite hanno affrontato e superato le controversie e le limitazioni imposte nel secolo dei lumi e della rivoluzione francese, vivendo, più che predicando, la fratellanza, anche se condizionate dai limiti posti dalle autorità statali che hanno preteso modifiche statutarie condizionanti e riduttive degli spazi operativi, conquistati per combattere la povertà e per assistere - come ha specificato il relatore Moscarelli - le fasce dell'emarginazione sociale.

In questa luce, la ricostruzione della loro storia fa onore alla diocesi, permette di rivalutare e rispettare le opere d'arte commissionate per coltivare ed accrescere la devozione - come riferisce la dott. Margiotta - e nel frattempo per svolgere quella funzione promozionale per le arti ed i mestieri che, ancora oggi, contribuisce a raffigurare un'identità culturale impareggiabile.

Nell'intervento di mons. Naro "lo sviluppo della capillare opera delle confraternite ha legato in Sicilia, la chiesa al territorio, al popolo, ai suoi bisogni spirituali ed economici. Essa ha contribuito, come evidenziano le ricerche dell'arch. Cacioppo, a dare alle città terrene un volto e un'identità umana e sociale, una dignità al lavoro, ai mestieri, alle professioni, difendendole e valorizzandole. I capitoli delle confraternite, diversi dagli statuti delle maestranze, segnano - come scrive Nonuccio Anselmo - gli scopi pietistici, i valori della solidarietà che sottendono il rigore delle regole sottoscritte, la proiezione di una responsabilità civile pluralistica sin dalla struttura. Dalle ricerche, che "sezionano" l'operato e il carisma delle confraternite, si evince che è tutta la vita della Chiesa ad impegnare i laici, dalla dimensione catechistica a quella missionaria, dai luoghi di culto alle vocazioni, nella rappresentazione (artistica, immaginifica, teatrale, musicale) per conservare e trasmettere la memoria delle figure di santità, perché esse aiutino alla conquista della santità, già sulla terra, nel lavoro, nelle città.

Nei centri della diocesi è di grande interesse l'azione delle confraternite nello sviluppo dell'urbanistica, nella sacralizzazione del territorio, da rispettare, rendere vivibile e percorribile, perché esso assicura il lavoro e la vita, com'evidenzia, nella ricerca, l'arch. Cacioppo. Lo studioso, lega nel suo intervento, mirabilmente, la storia delle confraternite a quella delle città e del loro sviluppo, il tempo dell'uomo a quello di Dio perché lo spazio combinato con il tempo permette di incidere e segnare la storia. Gli autori citati, i contenuti del saggio, la ricca bibliografia presente, prefigurano una prosecuzione organica della ricerca avviata, come ha voluto sottolineare l'arcivescovo Naro, ringraziando gli intervenuti alla presentazione del catalogo edito per i tipi dell'Archivio Storico della Diocesi di Monreale e della Provincia di Palermo.

Il carteggio tra Emanuele Navarro e Carlo Del Balzo

di Michele Vaccaro

(Seconda parte)

In un primo momento Emanuele aveva pensato, d'accordo con Pietro Pancrazi, di fondare un giornale ebdomadario che fosse un supplemento domenicale alla "Gazzetta d'Italia" e d'intitolarlo "La Gazzetta della Domenica". Il progetto non riuscì, e lo scrittore zabuteo, seguendo il consiglio dell'amico Capuana, cambiò il titolo in "La Fronda", un giornale letterario che ebbe prestigiosi collaboratori, oltre al Verga e al Capuana, come Neera, Matilde Serao, Luigi Gualdo. Gerente responsabile fu Emilio Baldacci. Navarro vi firmò molti articoli con lo pseudonimo Blasco. Ecco come lo scrittore sambucense annunciava al Del Balzo il 5 dicembre 1879 da Firenze, Via del Castellaccio, 6, la nascita del nuovo giornale e gli scopi che si proponeva: "Caro ed egregio signore, Sa cosa c'è di nuovo? Invece di mandarle articoli, gliene chiedo. Sono venuto qui ad assumere la direzione di un giornale ebdomadario che verrà fuori la prima domenica di gennaio [...] Esso toccherà il problema sociale nei punti più trascurati e nondimeno più caratteristici, più attraenti; esso lumeggerà quella parte del quadro che gli altri giornali si ostinano a lasciare nell'ombra, anzi nelle tenebre; disegnerà oggi un ritratto e domani un paesaggio; raccoglierà il maggior numero possibile di documenti umani; tenterà di dare, per via delle novelline e degli aneddoti, la nota esatta della società in mezzo a cui ci agiamo; si farà l'eco e lo specchio della società moderna in tutte le sue svariate manifestazioni; riprodurrà nelle sue colonne l'impressione dello spettacolo ora gajo ed ora triste, ma sempre interessante che gli uomini si danno a vicenda fra loro; si sforzerà d'iniziare tutte le famiglie, anche le più modeste, alle distrazioni dello spirito e alle gioie dell'intelletto che vanno diventando di giorno in giorno sempre più necessarie...". Purtroppo, "La Fronda" ebbe vita breve ed Emanuele, amareggiato, il 10 marzo 1880, da Firenze, informava il Del Balzo della fine del suo periodico: "Ho soppresso la Fronda, per deficienza di abbonati. Fra qualche giorno, quando avrò finito di li-

quidare ogni cosa, me ne torno in Sicilia, alla mia solitudine di Sambuca-Zabut, per condurre a termine tranquillamente alcuni lavori di lunga lena". La "Rivista Nuova" del Del Balzo, invece, fu espressione



L'eclettico Carlo Del Balzo (e non Emanuele Navarro come, per un refuso tipografico, era comparso nel numero precedente)

del vivace moto intellettuale che pervase la Napoli postunitaria, distinguendosi nel contesto del coevo giornalismo letterario per chiarezza di principi critici e ferma volontà di riscattare l'immagine del Meridione. Ingiustamente dimenticata anche dalla storiografia più attenta, essa costituì un formidabile strumento di promozione delle istanze realistiche, ancora latenti nella cultura italiana degli anni '70-'80. E, in effetti, le epistole che i due studiosi si scambiarono furono generate dall'interesse per il loro impegno nel giornalismo letterario. Questo fu anche il motivo che li allontanò, nel 1880, dopo dissapori causati quasi certamente dalla pubblicazione non autorizzata sulla "Rivista Nuova" della novella "La signora Pannocelli": ad hoc, il 5 giugno 1880 il Navarro scrisse da Sambuca: "Pregiatissimo Sig. Del Balzo, Le mie novelline della "Fronda" sono tratte da un racconto che stamperò appena lo avrò condotto a termine. Siccome la loro troppa pubblicità nuocerebbe alla vendita del libro che ho già promesso a un editore, la prego caldamente a non riprodurle. E certo che vorrà favorirmi, gliene rendo grazie". Soltanto nel 1883 i due riallacciarono un rapporto che divenne "meno formale", com'è testimoniato dalla dedica autografa nella copia di "Storielle siciliane" conservata nel "Fondo-donazione Carlo Del Balzo": "All'amico Carlo Del Balzo-Emanuele Navarro".

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

www.adranone.it info@adranone.it



PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Le cose del passato - Rubrica di Felice Giaccone

"La cannara, lu quadaruni e la vugghiuta di li ficu"

"Ora va trasitivi li cannari ca chiovi!": ricordo ancora le voci concitate dei contadini quando le prime gocce di pioggia di un improvviso temporale estivo rischiavano di bagnare e, quindi, di fare, poi, abbimari (o avvirmari) i fichi spaccati, stesi, ad asciugare, al sole, supra li cannari! Originariamente realizzata con delle canne, accostate l'una all'altra, tanto da formare un ripiano a lettiera, e ben legate con la cordicella di curina, a mezzo del nodo bocca di lupo, la cannara ha avuto delle varianti di realizzazione con l'utilizzazione di lu finucchiastu, rafforzato, ai bordi, da pertiche di ferla. Veniva innestata su quattro forcelle di olivo, infisse sul terreno, che consentivano di stenderla all'aperto onde far bene asciugare li ficu. La leggerezza di la cannara consentiva, appunto, di poterla mettere, agevolmente, al sicuro, all'interno della casa colonica,

quando il cielo, limpido e sereno, si faceva, all'improvviso, nuvoloso, e cominciava a sbrizzarsi. Quando li ficu erano ben asciutti, venivano 'ncucchiati per la parte più morbida ed infilzati, con una saccurafa (o zaccurafa), vale a dire il grosso ago nella cui cruna era inserita la cordicella di curina che univa insieme li ficu, alle due estremità, formandone la trizza.

Ricordo, con grande nostalgia, la vugghiuta di la trizza 'nta lu quadaruni: i contadini evitavano tale operazione quando "minava lu livanti" perché erano convinti che li ficu si sarebbero inevitabilmente abbimati; preparavano lu cufularu (o fucularu) ed, assieme alla trizza, che veniva fatta sbollentare, mettevano, 'nta lu quadaruni, rametti di alloro ed anche delle fave secche, il cui sapore, quando facevamo a gara per accaparrarcele, era dolce e gustoso!

Proverbi e detti a cura di Vito Gandolfo

- 1) Quannu chiovi d'ammatinu mpaja sicuru, di mezzijornu a nnotti scapula e vattinni.
- 1) Se piove al mattino, aggioga gli animali e vai a lavorare tranquillamente, se piove nel pomeriggio libera gli animali dal gioco e torna a casa.
- 2) Quannu arriva lu tempu mpaja e va simina; cu nun simina nê-moddu né duru veni l'astati e si tocca lu culu.
- 2) Quando arriva il tempo aggioga gli animali e vai a seminare il grano per chi non semina né col terreno molle né col terreno asciutto viene l'estate e non raccoglie nulla.
- 3) Lu stazzunaru metti lu primu manicu dunni voli iddu.
- 3) Il vasaio attacca il primo manico dove a lui capita.
- 4) Abbàsta chi arresta lu cummentu a l'additta chi li monaci vannu e vennu.
- 4) L'essenziale è che resti in piedi il convento; perché i monaci vanno e vengono.
- 5) A la bbona lavannera nun cci manca mai la petra dunni lavari.
- 5) Alla valente lavandaia non manca mai la pietra sulla quale fare il bucato.
- 6) Cu a malabanna li ligna li nfaschia, eni sicuru chi ncoddu li nesci; e si nun havi un bonu mulu si l'hav' a carriari incoddu sulu.
- 6) Chi a posto difficoltoso lega la legna in fascine le deve portare sulle sue spalle fino al posto favorevole per caricarle sugli animali; e se non possiede un buon mulo le deve portare sulle sue spalle fino a casa.
- 7) Di dintra veni cu lu voscu taglia.
- 7) Ogni furto (di legna) si può realizzare con l'aiuto del complice (che prepara il buon esito del furto).

Cartellone Teatrale 2004-2005

STAGIONE TEATRALE 2004-2005

TEATRO COMUNALE L'IDEA SAMBUCA DI SICILIA

giovedì 18 novembre 2004 (A) E se fosse che morirò domani Residui Teatro Roma domenica 26 dicembre 2004 (A) Il cratere di Pirandello Regia di Franco Brino sabato 1 gennaio 2005 (B) Concerto di Capodanno Ensemble Music domenica 2 gennaio 2005 (B) - (*) Gli industriali del ficodindia Con Tuccio Musumeci sabato 15 gennaio 2005 (B) Don Gesualdo e la ballerina Regia di Filippo Casenza sabato 22 gennaio 2005 (A) Filomena Marturano Regia di Giacinto Carafa sabato 5 febbraio 2005 (B) U ruppu ra cravatta Con Sebastiano D'Angelo sabato 12 febbraio 2005 (B) Miseria e Nobiltà Regia di Ornella Vescò sabato 19 febbraio 2005 (B) L'aria del Continente Regia di Salvatore Bellavia	sabato 26 febbraio 2005 (A) U commissariu Magri e lu casu A...lletto!!! Regia di Daniela Melluso sabato 5 marzo 2005 (A) La fortuna con la F Maiuscola Regia di Giovanni Esposito lunedì 14 marzo 2005 (B) - (*) Di profilo sembra pazzo Con Gianfranco D'Angelo e Sandra Milo sabato 19 marzo 2005 (A) Da pagina 1 a pagina 29 Con Assunta Battaglia sabato 9 aprile 2005 (A) - (*) Tutto in un momento Con Pippo Franco sabato 16 aprile 2005 (B) Anime di Fuoco - Ada e Piero Gobetti: Una storia Italiana Teatro Serra Rimini sabato 23 aprile 2005 (A) Taxi matrimoniale Ray Cooney Teatro della Trecca Bologna sabato 30 aprile 2005 (B) Sicilia My-love Teatro L'idea Sambuca sabato 7 maggio 2005 (A) Ferdinando Teatro Contaminatio
---	--

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

Ragù con carne di maiale e agnello

Ingredienti: gr. 500 pomodori maturi, gr. 200 carne di agnello, gr. 200 carne di maiale (oppure solo agnello o maiale), gr. 100 strutto freschissimo, gr. 30 prezzemolo, qualche foglia di basilico, 2 spicchi d'aglio, pepe nero, sale.

Preparazione: tagliare la carne a pezzettini, i pomodori passati, il prezzemolo e il basilico tritati. Salare, pepare e cuocere per circa un'ora. Cuocere la pasta e condirla con il ragù. Solitamente la pasta va insaporita con peperoncini piccanti, fritti in olio d'oliva e tritati e completata con ricotta salata grattugiata.

Mostra pittorica all'Ex Monastero di S. Caterina**Scenari Didattici**

Domenica, 19 dicembre, presso l'ex Monastero di S. Caterina è stata inaugurata la "Mostra Elaborati" Sezione Decorazione Pittorica intitolata "Scenari Didattici" Presenze Sambucesi all'Istituto Statale D'Arte "G. Bonachia" Sciacca. L'iniziativa, promossa dall'Istituto d'Arte, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha lo scopo - come ha rilevato il sindaco Martino Maggio - di valorizzare il patrimonio culturale del territorio e far conoscere ed apprezzare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto d'Arte. "Nelle opere presentate", ha detto il dirigente scolastico, prof. Vincenzo Bono "è evidente la competenza pittorica che gli allievi hanno acquisito nel corso dei loro studi. Alta è infatti la qualità dei lavori prodotti, varie le tecniche utilizzate nella realizzazione delle stesse". Riportiamo qui di seguito i nomi degli artisti che hanno esposto le loro opere: Cinzia Chaieb, Mariella Montalbano, Daniela Musso, Rosario Puccio (IA); Erika Safina (IIA); Catia Abate, Giovanna Caloroso, Calogero Cicio, Chiara Di Prima (IIIA); Paolo De Luca, Francesca Fiore, Antonino Governale, Stefania Maniscalco (IVA); Denise Pillitteri, Carmela Tumminello (VA); Aldo Cacioppo, Elena Di Blasi, Antonio Guzzardo, Daniela Guzzardo, Enza Montalbano (Ex Alunni).

Nascita

Il 13 Ottobre la famiglia Tulone-Maurici è stata allietata dalla nascita del secondogenito, un bellissimo bambino di nome Stefano, che ha portato la gioia alla sorellina Angela, ai genitori Maria e Onofrio, ai nonni Tulone e Maurici, agli zii e parenti tutti. La Redazione de La "Voce" formula le più vive felicitazioni alla famiglia e al piccolo Stefano un radioso avvenire.

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
KAPPA RONALDO BALLETTA ONIX EYEWEAR
Laura Biagiotti OCCHIALI FILA LUNETTE LAMY

C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag

RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature sposi
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica
Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

Giovinco Benedetto & Giglio Andrea
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

Viale A. Gramsci, 58 - **SAMBUCA DI SICILIA (Ag)**

L'Isola nelle foto di Edith De Hody Dzieduszycka

La Sicilia negli occhi

Recensione di Orazio Barrese

Qualche mese fa alla libreria romana Bibli, durante la presentazione di *La Sicilia negli occhi*, uno straordinario libro di fotografie di Edith De Hody Dzieduszycka, al termine della relazione di Rosario Amodio, un signore a me vicino sosteneva che quelle immagini sono l'attestato di un grande amore la Sicilia. Può darsi. Credo tuttavia più appropriato parlare di innamoramento, perché l'amore è un sentimento più complesso, costruito tra l'altro su frequentazioni e conoscenze, estranee all'artista, che in Sicilia è stata una sola volta, nel giugno del 2003.

Comunque neppure il termine innamoramento, mi sembra esauritivo. Se ne avverte la presenza piena, non sufficiente però a spiegare la particolarissima lettura che Edith ha fatto della Sicilia. L'assenza di vasti panorami, di immagini complete e totali, l'attenzione verso il frammento o il dettaglio, la centralità del particolare che esclude il generale, l'esclusione dalle inquadrature dell'uomo come figura fisica (ma non della sua civiltà e insieme del suo degrado), fanno pensare a altri fattori, come a un valore aggiunto che esalti il gusto personale e la tecnica fotografica. Credo che tali fattori, fulcro delle 114 fotografie, siano le emozioni: quelle provate al momento dello scatto e poi imprigionate nella foto e quelle trasmesse a chi osserva le immagini.

Si sa che tutto questo accade di rado. E però quando accade l'immagine travalica le anguste finalità di un documento o di un ritratto, e il filo della comunicazione tra il "mittente" e il "destinatario" diventa un flusso coinvolgente di sensazioni e di intime capacità percettive che la sola "informazione", per quanto curata e accurata possa essere, non riesce mai a provocare.

Con questa chiave di lettura è più agevole capire, ad esempio, perché per descrivere Sambuca Edith ha puntato l'obiettivo su agavi, piante, fiori, su un grande portale, su un graticcio poggiato a terra che diffonde inquietanti maliose ombre oblique. Significa che Sambuca è anche questo, non soltanto il viale o due celebri chiese, di fronte alle quali l'ammirazione è scontata. Di Mazara del Vallo neppure i pescherecci (di pescatori neanche a parlarne), ma possenti bitte e grosse gomeni, simboli di marineria. E così nessuna oleografia di Palermo, non un'immagine della Martorana, della Zisa, o della Cappella Palatina, bensì, per fare qualche esempio, le stupende balconate di un palazzo nobiliare, ma soprattutto multicolori panni e stracci stesi, improbabili porte sconnesse, chiuse, come per scherzo, con una catena e un lucchetto, muri scrostati, mattoni corrosi, balconi traballanti, uno scorcio marginale di Piazza

Pretoria vista attraverso una finestra, una sedia su un "ballatoio" che fa venire in mente un'essenziale scenografia di Finale di partita di Beckett o la notissima sedia di Van Gogh (come la grata di Sambuca fa pensare a un'opera di Mondrian), il mercato di Ballarò paragonato qualche decennio fa dal famoso sociologo brasiliano Josué

De Castro, che accompagnai nella visita al quartiere, alle favelas di Recife.

Dettagli, reperti, dunque, che evidenziano le ingiurie del tempo e l'incuria dell'uomo. Edith ha voluto scrutare e seguire sulle cose le tracce e gli effetti dei secoli e dei millenni, lasciando nel contempo trapelare, attraverso le maglie di uno stratificato collasso, memorie di antichi splendori, la

storia e la civiltà dell'isola. C'è però un'eccezione alla "regola" del dettaglio: una gigantografia di Agrigento. Lo sfondo è un'infinita angosciante cortina di grattacieli, frutto di una insensata speculazione edilizia che prosegue nonostante la devastante frana del 1966, ma in primo piano vi sono concetti squadri di un muro greco, reperti di antiche glorie. In questi contrasti si srotola un filo lungo migliaia di anni, - con greci, romani, cartaginesi, arabi, normanni, svevi, francesi, spagnoli, - il tempo che Edith ha voluto catturare, il "come era" la Sicilia ed anche il "come è", coi suoi fulgori, con la sofferenza, con la creatività e insieme la dissennatezza dell'uomo. La suggestione è in ogni foto, nei frammenti di colonne della Valle dei Templi o di Selinunte, nei particolari del barocco di Noto, anch'esso in stato di profondo degrado, nei filari di vigneti di campagne assolate, nell'abbagliante luminosità del paesaggio, negli scheletri di costruzioni devastate del terremoto del Belice. Questa realtà angosciante e fascinosa, la povertà infinita e la struggente bellezza sono narrate, come s'è detto, sempre attraverso le cose, e se questa operazione non conduce a un'astrazione intellettualistica, o a un puro esercizio calligrafico, ciò è dovuto alla sensibilità di Edith Dzieduszycka, alle emozioni - ripeto - che ha avuto e che, consapevole o no, è riuscita a trasmettere.

Per questo parlavo dell'empatia tra l'autore delle foto e il fruitore delle immagini. Appunto "la Sicilia negli occhi", che è insieme il titolo del libro e della presentazione di Giampiero Mughini, ma con "la Sicilia nel cuore", titolo della "confessione" di Edith, che segue l'altra presentazione, "Il fascino del frammento" di Antonio Ducci.

Ultima notazione. Come è accaduto nei secoli scorsi con scrittori e artisti del Nord Europa, a proporre questa preziosa affabulazione sulla Sicilia non è un artista del Sud, ma un'intellettuale alsaziana, che vive a Roma. La storia, dunque, si ripete. Per fortuna.



Azienda Planeta

Quando una cantina diventa atelier

Otto artisti a caccia di emozioni

film di Mark Rydell ma quello degli Aranci, ai piedi di Sambuca, nel baglio circondato da bouganvillee dei Planeta si è festeggiata l'ultima tappa del percorso sospeso tra vista e olfatto, trasformando quel luogo in un laboratorio d'arte dove l'odore del vino si è mescolato con quello dei colori. Qui si è concluso il Viaggio in Sicilia voluto dai Planeta, in collaborazione con l'Associazione culturale "Nuvole" di Palermo: otto artisti (Paola Gandolfi, Giorgio Ortona, Vincenzo Nucci, Gaetano Cipolla, Francois Houtin, Jan Hisek, Lanfranco Quadrio e Maurice Frey) di differente provenienza e formazione a caccia di emozioni, suggestioni, ispirazione solo fiutando del buon vino e aggirandosi tra filari di vigne, cantine e luoghi della Sicilia sud orientale. Alessio, l'agronomo di

casa è, insieme con Francesca e Santi, l'anima giovane dei Planeta. Spiega: "Volevo che i posti attraversati ogni giorno durante i miei spostamenti tra le cantine di Menfi, Sambuca, Vittoria e Noto, venissero letti in maniera diversa. Quelle strade, dove s'incrociano bellezza e campi e che per me significano odori, sapori, vino, hanno suscitato differenti reazioni

negli otto artisti coinvolti nel nostro viaggio. I lavori realizzati verranno esposti nel palazzo, in fase di restauro, che noi abbiamo donato al Comune di Menfi. Prima però saranno in mostra, a Palermo e nella cantina di Noto.

Speriamo di far diventare questo un appuntamento annuale: penso che non sfugga a nessuno quanta importanza noi produttori abbiamo dato al recupero del contesto ambientale".

Convegno al Teatro Comunale L'Ida

Strategie d'intervento

Come prevenire le dipendenze

È stato organizzato a Sambuca giorno 17 Novembre 2004, presso il Teatro L'Ida, un importante convegno dal titolo "Strategie d'intervento per la prevenzione delle dipendenze patologiche", patrocinato dalla Provincia Regionale di Agrigento, nella persona del Consigliere Provinciale Avv. Francesco Giambalvo e dall'Avulss - Nucleo Locale di Sambuca. Sono intervenuti: l'Assessore Provinciale alle Problematiche Giovanili, Dott. Lillo Firetto, il Consigliere Provinciale Avv. Francesco Giambalvo, il Sindaco, Dott. Martino Maggio, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice", Prof. Antonino Giacalone, il Presidente del Consiglio di Istituto, Dott. Filippo Salvato ed il responsabile culturale dell'Avulss, Prof. Calogero Colletti. Hanno relazionato il Dott. Michele Ferdico - Responsabile del Servizio Tossicodipendenze di Sciacca e la Dott.ssa Daniela Ferrara - Responsabile dell'Ufficio Educazione alla Salute di Sciacca. Ha moderato il dibattito la Dott.ssa Arianna Ditta, Psicologo - Psicoterapeuta. Dall'analisi effettuata dai relatori è emerso come negli ultimi anni il fenomeno delle dipendenze ha subito profonde trasformazioni, tali e tante da disorientare, talora, persino le agenzie di assistenza, tutela, recupero e prevenzione preposte ad intervenire. Il fenomeno si presenta con proporzioni così vaste e mutevoli, da confondere anche gli addetti ai lavori, coloro che operano nel settore delle dipendenze a vari livelli (prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca). In questo contesto, lo sforzo progettuale rispetto alla prevenzione del consumo di sostanze, si

scontra con una rassegnazione diffusa dell'opinione pubblica, ormai convinta che la droga e l'alcool siano elementi ineliminabili della nostra convivenza civica.

Se scegliamo la strategia della prevenzione e della condivisione, accettando l'idea sottostante che la protezione dall'uso di sostanze è un problema che riguarda tutti, necessariamente non può che essere coinvolta la comunità locale nel suo complesso. In particolare, la scuola diventa, in tale ottica, terreno privilegiato di sensibilizzazione e di conoscenza, anche attraverso il potenziamento delle competenze dei docenti. Obiettivo del convegno è stato, dunque, quello di sensibilizzare i giovani e le agenzie coinvolte nella loro crescita. In particolare, grazie a tale momento di scambio e confronto, è stata attivata una proficua collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "Fra Felice", i relatori ed i servizi che rappresentano. È stato, infatti, presentato un progetto di prevenzione delle dipendenze pensato e sperimentato nelle scuole medie, che verrà attivato anche presso la nostra istituzione scolastica. Tale progetto e le modalità preventive che ne stanno alla base sono state, inoltre, condivise ed accettate dai rappresentanti della Provincia Regionale di Agrigento, Dott. L. Firetto e Avv. F. Giambalvo, che hanno gettato le basi per ulteriori collaborazioni. Il convegno ha inteso, dunque, raggiungere l'obiettivo di attivare processi di pensiero sulle possibili vie percorribili sul tema della prevenzione delle dipendenze.

A.D.

Grandi successi per il coro polifonico

di Eleonora Lo Monaco

Nello splendido scenario natalizio appena concluso, l'Associazione Onlus Cantorum Maria SS. dell'Udienza, su iniziativa del suo coro polifonico, è stata protagonista, sotto la direzione artistica del suo maestro Calogero Ciaccio, di un programma ricco e variegato, che ha portato l'intera corale ad esibirsi in trasferte molto impegnative. Il coro ha, infatti, inaugurato le festività il 23 Dicembre con il concerto "Adeste Fideles", presentato dal bravissimo Dott. Filippo Salvato che ha condotto la serata in maniera egregia e tenutosi presso il centro sociale "Nick La Rocca" della comunità di Salaparuta, riscuotendo ampi successi da parte dei presenti; dopo aver animato la veglia del 24 e la liturgia serale del 25 con i complimenti dell'Arciprete Don Pino Maniscalco e di tutta l'assemblea. La corale, il 27 dicembre, ospite del concittadino Nico Tirone, che ha organizzato la serata al PalaSegesta di Calatafimi, è stata coinvolta in uno spettacolo nel quale il confronto di etnie, tra gruppi peruviani, boliviani, dell'America latina, di stars francesi, ha fatto sì che il coro polifonico, l'unico rappresentante della Sicilia, riuscisse ad emergere alla grande, destando nel cuore di tutti tanta stima, ammirazione ed entusiasmo verso questa nascente realtà sambucense. L'Ass. ha, infine, voluto omaggiare la cittadina che le ha dato i natali, con uno spettacolare concerto svoltosi il 29 dicembre nella suggestiva cornice del teatro l'Ida. Il repertorio diviso in 3 momenti, comprendeva i seguenti brani: Aria di Natale, Adeste Fideles, Alleluia, Ave Maria- Venite Adoriamo, White Christmas, Con te partirò, Natu già- Let it be, Conquest of paradise, Jingle bells, mentre come fuori programma la corale esibendosi nel "Và pensiero sull'ali dorate" dall'opera Nabucco di G. Verdi, ha emozionato il pubblico all'inverosimile, chiedendone addirittura il bis. anche perché un inno così profondo, emblematico, non poteva non far nascere nel cuore di tutti il ricordo di quella dolorosa tragedia che ha scosso il clima natalizio dell'intero mondo, così tutti all'unanimità, osservando un minuto di silenzio, ci siamo stretti in un abbraccio simbolico con i nostri fratelli del Sud-Est asiatico.



La libertà del dissenso

I miei 25 anni a "La Voce" sono stati interessanti, appassionanti, vivaci per quello che ho scritto e detto, raramente sono stati soggetti a critica o a polemiche. Ho collaborato con diversi direttori il primo, il caro Alfonso Di Giovanna e poi gli altri sempre con la libertà di potere dire e fare senza mai censure senza mai veti e senza alcun timore reverenziale. Non sono mai stata al servizio del "potere" né ligia né ortodossa neanche quando coincideva con la mia stessa appartenenza ai DS, anzi spesso con i miei compagni e compagne di partito sono stata ancora più rigorosa, anche perché ho sempre ritenuto irrinunciabile il principio etico della onestà intellettuale. E' successo invece che ad un mio articolo l'intera maggioranza ed esecutivo di centro-destra ha risposto in modo scomposto. Non intendo controbattere alle loro affermazioni che saranno smentite dall'opposizione mi pongo invece un altro problema che è quello della libertà di dissenso e di pensiero e se è immaginabile che un'intera amministrazione invece di scegliere la normale via del confronto pubblico o della smentita sul giornale al contrario si tuffa in una rissa verbale senza precedenti. Infatti, c'è un'enorme differenza tra il confutare le mie valutazioni politiche ovviamente diverse da quelle dell'attuale maggioranza di destra e usare la stampa, le parole, per stigmatizzare la divergenza di opinione bollandola come maldicente e falsa. C'è nel gruppo di Sambuca Viva un disprezzo per chi non la pensa come "loro" che ha il sapore acido della tirannia. Spero che tutto ciò sia stato frutto di intemperanza e mi auguro non accadrà più in futuro, né con me né con altri anche se purtroppo questa ennesima caduta di stile di Viva Sambuca Viva segnerà come una piccola ferita la dialettica politica. Nel mio articolo ho espresso critiche e opinioni politiche perciò mi paiono lesivi delle persone e della democrazia, parole come "maldicenti, li ridicolizzeremo, schegge impazzite, facinorosi" ecc., Forse ad alcuni sfugge che tanti di noi militano nei partiti veri, riconosciuti e riconoscibili che ascoltano e vedono la durezza che dalla destra viene ad ogni occasione mostrata. Al "dovere del dissenso e della democrazia" non ci sottrarremo. Infine, tutti sanno che sono di sinistra, da anni nei DS con orgoglio, non credo di essere stata l'artefice della sconfitta elettorale, addossarmi tutto questo carico mi pare esagerato, ma è vero che leggo molto e perché no pure le favole, mirabili metafore delle virtù e dei vizi degli uomini e di questo non mi vergogno, anzi ne consiglierai la lettura soprattutto a chi governa, per non perdere mai il piacere di scorgere, tra quelle pagine fantastiche, l'utopia del bene e del meglio.

Antonella Maggio

Alla scoperta di antichi "Sapori"

Giornata della Resistenza Umana

Santa Margherita Belice e le Terme Acqua Pia di Montevago sono state le mete di una "giornata di resistenza umana" organizzata dalla sezione di Agrigento- Valle del Belice del Club di Papillon. Un nutrito numero di soci ha visitato il Palazzo Filangeri di Cutò, sede del Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Successivamente sono state visitate due aziende agricole produttrici del ficodindia, Giambalvo e Barone dove si è avuto un incontro con i funzionari del Distretto Belice Carboj dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, i quali hanno illustrato la tecnica colturale del ficodindia ed, in particolare, la cosiddetta "scozzolatura". E' stata sottolineata altresì la vocazionalità e l'importanza economica che il ficodindia riveste per il territorio di S. Margherita, nonché le caratteristiche salutistiche del frutto. Nel pomeriggio visita guidata alle Terme Acqua Pia (nella foto) in territorio di Montevago, dove l'acqua sgorga costantemente alla temperatura di 40 gradi. La giornata si è conclusa presso il ristorante dello stabilimento termale dove è stata consumata una cena con un menu che ha

valorizzato i prodotti caratteristici del territorio e la cucina locale. "Le giornate di resistenza che noi organizziamo - spiega il delegato di zona del club, Antonio Meli - costituiscono la



prerogativa principale dello statuto della nostra Associazione che, in campo nazionale, è rappresentata dal noto giornalista enogastronomico Paolo Massobrio. Esse hanno la finalità di scoprire luoghi caratteristici e prodotti tipici e genuini e di propagandare la conoscenza allo scopo di ritrovare il contatto con la natura, l'arte, la storia, il costume. Le nostre giornate di "resistenza" alla massificazione, mirano, soprattutto, alla piena valorizzazione di piatti che esaltano antichi sapori ed aromi che la moderna civiltà dei consumi ha, in gran parte, dimenticato".

Laurea

L'11 Dicembre 2004, nell'Ateneo palermitano, si è laureata in Scienze dell'Educazione, Maricetta Lombino, discutendo la tesi "Marco Aurelio: imperatore saggio e illuminato". Relatrice la Ch.ma Prof.ssa Clara Gebbia. Alla neodottoranda, ai genitori Maurilia e Salvatore, al fratello Giuseppe, al fidanzato Gaetano e ai nonni, gli Auguri de La Voce.



POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

FRANCO
GULOTTA



LAVORI IN FERRO
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
INFISSI IN ALLUMINIO

C.da Casabianca
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Cell. 368 7009883

IMPRESA EDILE ARTIGIANA



MURARIA
COSTRUZIONI
S.N.C.

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

COMEL MATERIALE
ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI

ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Burocrazia Diabolica Tutto per un Centesimo

Tutto per un centesimo. E così non può iniziare la sua attività imprenditoriale. L'incredibile storia ha come vittima Giuseppe Ciraulo, 26 anni, residente nella zona a trasferimento parziale della Conserva, in Via Giuseppe Di Vittorio. In contrada S. Giacomo, ha una azienda agricola-pastorale che gestisce da alcuni anni. "Ho pensato da tempo di realizzare un caseificio - dice Ciraulo - ed avviare così la produzione di ricotta, vastedda, formaggi primo sale, ed altri manufatti tipici, allo stato attuale, molto richiesti dal mercato." Mette in moto così "il complesso e costosissimo iter burocratico" come tiene a sottolineare, per adeguare i locali alla vigente normativa. Ultima barriera da superare un versamento, una tantum, di € 77,47 sul conto corrente postale n. 229922 intestato a Regione siciliana- conto ordinario Ag. con la seguente causale "Tariffa proc. Riconoscimento di cui art.10 D.P.R. 54/97 Ca/020° sanità-Capitolo 1922 del bilancio Regione Siciliana". Lo scorso 12 novembre, per una involontaria svista, Giuseppe effettuò presso il locale ufficio postale, un versamento di € 77,46 centesimi. Non l'avesse mai fatto. La pratica viene subito bloccata. Il rilascio del "numero di riconoscimento CEE" non arriva. Inizia una estenuante attesa. Quando tutto ormai era pronto per il decollo, inspiegabilmente il meccanismo si inceppa. Perché? Sulla propria pelle il giovane imprenditore apprende che con la burocrazia c'è poco da scherzare. Al suo meticoloso controllo non sfugge neppure una virgola. Comincia una lunga trafila di telefonate ed alla fine Giuseppe scopre che... ha defraudato lo Stato di un centesimo. "Ancora incredulo - racconta - torno all'Ufficio postale per integrare la somma già versata in novembre.

Debbo superare prima la sbalordita resistenza dell'impiegato e poi la sua illusione che, ben presto, si contagia alla piccola folla di utenti. E finalmente viene accettata la somma di un centesimo ma, estrema beffa, debbo pagare la tassa di un euro per il servizio effettuato dall'Ufficio". Fine della storia del versamento dovuto. Al momento però non ci è dato di sapere se la pratica verrà evasa e Giuseppe potrà iniziare la sua attività o se qualche altro diabolico cavillo burocratico glielo impedirà.

G. M.

Precisazione sul Cortile Abene

Il signor Pietro Caruana, nostro abbonato, ci ha chiesto di precisare su La Voce che il Cortile Abene, nel quale sono state demolite due scale esterne, non è quello sito in Via Santa Croce, ma in Via Educandario. Lo facciamo volentieri e ci complimentiamo con lui per avere salvaguardato ed anzi abbellito - in occasione della ristrutturazione della sua casa - la scala esterna.



OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

"Pagella d'oro" e manifestazione natalizia all'Istituto Comprensivo

Giorno 23 dicembre si è svolta nell'atrio del secondo plesso della Scuola Media la consueta manifestazione natalizia, durante la quale si sono esibiti in un concerto natalizio gli alunni della Scuola Media che seguono i corsi di Strumento musicale e il coro dei bambini della quinta elementari.

Al termine delle esibizioni, l'Amministrazione Comunale, nelle persone del Sindaco Dott. Martino Maggio e del Vicesindaco Enzo Bono, ha premiato con la "Pagella d'oro" gli alunni meritevoli della Scuola Media nel corso dell'ultimo triennio; il premio, istituito dall'Amministrazione Comunale, è giunto ormai alla settima edizione. Quindi sono stati premiati

dalla Banca di Credito Cooperativo, con un libretto di risparmio, gli alunni che si sono distinti nel corso dell'ultimo anno della Scuola Elementare. Sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dalla Banca di Credito Cooperativo citati, il Dirigente Scolastico Prof. Antonino Giacalone, il Presidente del Consiglio d'Istituto Dott. Filippo Salvato. Questi i nomi dei ragazzi premiati con la "Pagella d'oro": Giuseppe Amodeo, Gabriele Bilello, Maria Pia Bilello, Anna Maria Bono, Irene Cacioppo, Margò Ciaccio, Elena Di Prima, Fabio Guasto, Delia Oddo, Giuseppe Pipia, Stefania Stabile e Angelo Triveri.

Successi del gruppo folkloristico "L'Arpetta"

- Nei primi giorni di dicembre il gruppo folkloristico "L'Arpetta", costituito dai bambini dai cinque ai dieci anni di età e guidato dalle insegnanti Marilena La Sala e Angela Zito, con l'accompagnamento musicale di due giovani musicisti di Bisacquino, è stato ospite del Comune di Cannobbio in provincia di Verbania, gemellato con Sambuca. Il giovanissimo gruppo si è esibito per le vie cittadine e ha avuto l'occasione di visitare anche la vicina Lugano. Al ritorno a Sambuca, il gruppo si è esibito al Teatro Comunale "L'Ida" alla presenza di una folta platea e del Sindaco che ha elogiato i giovanissimi artisti, i musicisti e le insegnanti; al gruppo "L'Arpetta" è stato concesso dall'Amministrazione Comunale un contributo per proseguire nella già avviata attività. Lo spettacolo al Teatro Comunale è stato presentato ed animato brillantemente dal Dott. Filippo Salvato.

Corso di aggiornamento E.C.M. a Sambuca:

"La Pratica Rieducativa per la Riabilitazione e l'Inserimento del Disabile"

Si è svolto il 21 e il 22 novembre presso i locali della Coop. POLILABOR (accreditata provider presso il ministero della Sanità), un evento formativo rivolto a operatori nel campo socio-sanitario nell'ambito dell'anno europeo dei disabili appena trascorso. Nel corso dell'incontro si sono dibattute alcune tematiche che hanno come obiettivo la divulgazione delle discipline riabilitative per i disabili, la comprensione del valore della pratica rieducativa per l'inserimento sociale delle persone affette da handicap e lo scambio di esperienze tra gli operatori sanitari che interagiscono con il disabile. Ai partecipanti sono state fornite le modalità organizzative di Sistemi Curanti, riportando le esperienze già esistenti in altre Regioni e le modalità di inclusione delle figure genitoriali. L'intervento era rivolto a medici, psicologi, fisioterapisti, logopedisti, terapisti della neuro e psicomotricisti. Per informazioni sull'evento formativo e le modalità di iscrizione contattare la segreteria ECM della Coop. POLILABOR al tel/fax: 0925/942988 o inviare una e-mail all'indirizzo polilabor@tiscali.it. D. B.



ELETRONICA DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

Saddler di MANGIMI
ARMATO

Armato Felice

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 Tel. 0925 941663
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Strada del Vino



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Mirabile, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenimenti del Signore, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino



Inaugurata una ludoteca a Sambuca
Chiamiamola: "L'isola che non c'è"

di Enzo Sciamé

Ludoteca= s.f. raccolta di giochi e di giocattoli che può essere utilizzata pubblicamente da bambini e ragazzi; i locali in cui tale raccolta si trova. Così sostiene il mio buon dizionario. Ed è già tanto ed è già bello. Ma ancor di più può e dev'essere quella che ho visitato il pomeriggio del sette gennaio in via Orfanotrofia, a Sambuca. Può e dev'essere il luogo dell'incontro, della creatività, del fare insieme. Ho visto un buon numero di bambine e bambini che giocavano allegramente con due affabili animatrici. Finalmente Sambuca ha la sua ludoteca. Noi de La Voce l'abbiamo invocata per tanto tempo ed ora che c'è ne siamo molto contenti. Va subito utilizzata al massimo, creando collegamenti con il Nido, la Materna e le altre scuole. Siamo sicuri che non sarà un parcheggio. I Comuni che l'hanno fatta nascere, la faranno anche ben crescere. Senza

dubbio un ottimo investimento per migliorare la qualità della vita dell'intera comunità. Un importante contenitore da riempire con "cose" di qualità: giochi, giocattoli, fiabe, allegria, colori, forme... Anche gli adulti l'apprezzeranno e la sosterranno. Andranno anche loro a giocare, a fare, a sporcarsi le mani ed i vestiti. Coraggio, adulti. E serietà nel giocare! Se un nome non ce l'ha già proponiamo sommamente "L'isola che non c'è". Evidenti i richiami fiabeschi, la bellezza del sognare e mille altri buoni motivi che vi invitiamo a trovare. Altri, ne siamo sicuri, parleranno di questa importante struttura su questi fogli. E lo faranno con maggiore completezza e competenza. Noi, semplicemente, non abbiamo resistito alla tentazione di manifestare la nostra gioia e di augurarle buona e lunga vita.

(articolo da pag. 1)

Il ricordo è l'unico paradiso...

Obiezioni di Antonella Di Giovanna

E a tutto ciò pongo la mia obiezione. Nelle pagine cui mi riferisco viene espresso l'intento di affidare la responsabilità del declino del partito comunista a Sambuca a mio padre, Alfonso Di Giovanna, allora Sindaco. Lasciate che dica che mai, nessun sambucense che ha conosciuto la dedizione e l'amore di Alfonso verso la "sua" Sambuca, attraverso la realizzazione dei programmi politici delle sue due sindacature, mai potrà riconoscere in lui quelle responsabilità. Mio padre ha lavorato e sofferto per "quel" partito, per esso si è opposto ad istituzioni millenarie come la Chiesa, solo per difendere un ideale, ma la Chiesa, fatta di uomini lo ha giudicato, punito, rifiutato e così il partito fatto di uomini lo ha tradito.

Si potrebbe pensare che la mia giovane età all'epoca dei fatti cui ci si riferisce, non mi permetta di affrontare la questione politica, ed in effetti la politica non è la causa della mia amarezza, la mia reazione è dettata dal fatto che non si è voluto tenere conto della delicatezza della situazione in cui vive la mia famiglia. Nonostante una malattia devastante, terribile e senza scampo, non si è voluto trasmettere di Alfonso il fulgore della sua amministrazione a Sambuca, quando turismo, sport, cultura e lavoro avevano ben altri significati. Si è fatto qualche accenno alla pag. 150, ma solo perché proprio non se ne poteva fare a meno. Dico, non si è voluto, perché mi è stato detto che probabilmente non si è saputo descrivere i fatti e distinguere i giochi politici dei partiti dalla figura di Alfonso Di Giovanna. Da qui nascerebbe una errata interpretazione di quelle parole. Mio padre scriveva in quegli anni nel suo diario personale. «Il predicare bene è un caso, il parlare bene è un'altra cosa, il parlare bene ha una misura di confronto nel profitto pratico che ne riceve chi ascolta. La croce non avrebbe una esaltazione se non avesse avuto una incidenza decisiva nel cambiamento del-

l'andamento del mondo. Il predicare di un politico rileva un politico o missionario, per cui la sua azione è meritevole e degna di sollevare le sorti della comunità, o un servo della logica "machiaavellica", del fine che giustifica i mezzi, e in questo caso non solo è biasimevole ma è pericoloso per la società.»

E in più occasioni ai "compagni" diceva «...se il Sindaco dà fastidio, se è di peso al Partito, lo si dica apertamente, invece di tenere un contegno subdolo. Ho sempre dichiarato la mia disponibilità a mettermi da parte. Si abbia il coraggio della chiarezza evitando questa messa in scena, questa sotterranea congiura fatta di mezze parole, di illazioni pesanti e gratuite.» Sempre nel suo diario, amareggiato, confessava: «La mia colpa? la mia debolezza. In dieci anni ho vissuto una escalation di fatti, che ha portato al logorio dell'amm.ne a causa di connivenze congiunte e trasversali, per micro e macro interessi della più diversa origine e natura, ma con un unico obiettivo, ledere la figura del Sindaco.» E dunque, la fine del Partito comunista a Sambuca è stato il giusto esito di un'azione distruttrice minatoria e deliberata ai danni di mio padre, che partiva dal cuore del partito stesso, il tutto condito da una dose eccessiva di misera invidia. L'eredità storica più grande che lascia mio padre è proprio questo Giornale, anche detto "giornalaccio", perché conserverà l'indelebile ricordo di un uomo che per "amore" ha dato "Voce" ad un'intera cittadina e ringrazio sempre tutti coloro che continuano il suo lavoro con dedizione e amorevole impegno nel rispetto di Alfonso Di Giovanna. Concludo usando ancora una volta le parole di mio padre «La politica, quando è di cattivo gusto se la prende sempre con lo specchio» e con quelle di Jean Paul Sartre «Il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati.»

Mostra di Pittura
Inediti di Gianbecchina

Nella "Sala Giove" del Museo Archeologico San Nicola di Agrigento, di sabato 18 dicembre, sono state presentate le opere inedite del Maestro Gianbecchina. L'evento è stato promosso dal Presidente del Consorzio Universitario di Agrigento, Prof. La Galla. Nell'occasione è stato presentato anche il volume "Il volto del Santo: fede, speranza, carità" edito con il supporto di diverse Associazioni culturali e Club service come i Lions, il Kiwanis, il Rotary, l'Ordine dei Medici



Chirurgi ed altri ancora. Gli inediti riguardano tre incisioni in lastre di zinco di cm. 50 X 70 ciascuna, rappresentanti il volto del Cristo ed inoltre cinque acquerelli concernenti i bozzetti per gli affreschi che, nei primi anni Cinquanta del secolo scorso, vennero realizzati nella Chiesa dell'Annunziata a Caccamo ed in quella di Casa Professa a Palermo. Una delle lamine in zinco rappresentante la carità che nel 1982 in occasione del suo viaggio in Sicilia ed a Palermo venne donata al sommo pontefice.

(articolo da pag. 1)

Raccolta differenziata zoppicante

Poi è arrivata insieme al passaggio della gestione dei rifiuti dalle mani dell'Amministrazione comunale all'ATO, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti e della nettezza urbana di ben 17 paesi dell'Agrigentino. E come se non fossero bastate le vecchie bastonate per il mancato rispetto delle norme previste dal Decreto Ronchi, ecco arrivare un'altra: un aumento della tassa sui rifiuti pari al 40% determinata dal passaggio di gestione. Qualche polemica, qualche incoraggiamento ed ecco che dal 17 luglio anche la raccolta dei rifiuti è entrata nell'alveo della privatizzazione. Con tutti i pro e i contro del caso. «Cu lassa la strada vecchia più chidda nova, sapi soccu lassa, ma un sapi soccu trova». Questo adagio ben si adatta a tutti i cambiamenti e alle transazioni, specialmente laddove la macchina organizzativa tarda a decollare o rivela cenni di debolezza al motore. Così è accaduto nell'ultimo mese. Da più quartieri del paese ci si lamenta per la quantità di plastica e vetro custodita in casa in attesa che gli addetti al servizio di raccolta differenziata passino. Ma nessuno li vede da tempo e i più scrupolosi si chiedono che fare: inserire, come fanno i più furbi, la plastica ed il vetro tra gli altri rifiuti, o aspettare, pazientare e magari recarsi personalmente presso i contenitori della raccolta differenziata?

tori della raccolta differenziata?

Cosa è accaduto? L'ho chiesto al signor Di Vita, addetto al controllo e monitoraggio della SO. GE.I.R.. «Ci siamo trovati in difficoltà perché cinque impiegati dei nove disponibili sono andati in ferie, abbiamo fatto il possibile per garantire il funzionamento del servizio». Non nasconde il signor Di Vita i problemi derivati dalla fase di transizione del servizio ma confessa anche la sua soddisfazione per i risultati finora conseguiti. Stando, infatti, alle sue parole, nel solo mese di novembre la raccolta differenziata nel paese è raddoppiata in quantità, passando da 90 a 130 quintali mensili. Una questione aperta quella relativa alla zona trasferimento.

Sembra che per quelle zone sia stata fatta richiesta di 50 cassonetti per la raccolta differenziata, visto che, data l'urbanistica più moderna, in quella zona l'accesso dell'autocompattatore sarebbe più facile. Questo libererebbe altri impiegati che potrebbero servire per potenziare il servizio di raccolta per le vie del paese. In ogni caso ci è stato assicurato che da subito dopo le festività la raccolta differenziata porta a porta tornerà con regolarità 4 giorni alla settimana. Per i rifiuti ingombranti, invece, bisogna chiamare il numero verde 800038330.

Daniela Bonavia

PASQUERO
I TENDAGGI

E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
R Confezione - Trapunte
 Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus

 Via Bonadies C.le Fatone, 9
 Tel. 0925 942522 - Sambuca

**MILICI
NICOLA**
**MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI**

 Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

Mostra Fotografica Le Cave di Misilbesi

È rimasta aperta fino al 19 dicembre, presso la chiesa di S. Giovanni, in Viale della Vittoria, a Menfi, la mostra fotografica sul tema "Le cave di Misilbesi - Eco di rumori lontani". Ad esporre Franco Alloro, Omero Chiolo, Giuseppe Di Bella e Carlo Pucci. Sono in tutto 32 foto a colore in digitale, montate in cornici sottovetro di cm 40X50. "Percorrendo la S.V. Palermo-Sciacca il viaggiatore, arrivato nelle vicinanze di Portella Misilbesi, - spiega Alloro a proposito della mostra - viene attratto dalle omonime Cave che si tro-

voce di mio padre, mastro Giorgi Alloro. Scuoto la testa per ritornare nel presente, e comincia così, con gli altri amici, la battuta fotografica". La storia delle Cave di Misilbesi inizia verso la fine dell'800. Il taglio dei conci, prima dell'avvento delle macchine, veniva effettuato a mano con un attrezzo denominato "mannara", un lavoro estenuante, faticoso, che durava oltre le 12 ore giornaliere. Un robusto tagliapietre "lu purriaturi", bravo e veloce, riusciva a cavare fino a 50/60 pezzi. Le cave si affollarono di operai provenienti da Santa Mar-



vano in territorio di Sambuca. Sono state "miniére" di tufo a cielo aperto, da parecchi anni non più produttive, abbandonate ed ormai... silenziose." Spinti dalla curiosità e dall'interesse per quel suggestivo luogo, una domenica dello scorso ottobre Alloro ed i suoi amici effettuano una "battuta fotografica". "Maestoso ed imponente si staglia dinanzi a noi, tra ciuffi di erba e di arbusti, un listone di pietra tufacea che, con la sua mole, ci incute un senso di paura. - racconta Alloro - Nella mia memoria cominciano ad affiorare tanti ricordi, scene di vita vissuta.

Sento l'eco di antichi rumori inizialmente quasi impercettibili, poi sempre più forti e distinti. Motori in piena azione. Grandi seghe metalliche affondano inesorabili i loro denti, scompaiono dentro il solco creato nella pietra. Mi arrivano brusii di voci, uomini che parlano, gridano, fischiettano allegramente... Sento la

gherita, da Sambuca, da Menfi, da Montevago. I conci erano molto pregiati perché, oltre a non assorbire l'acqua, presentavano una elevata resistenza alla compressione ed alle sollecitazioni meccaniche.

Se ne ebbe una conferma durante il terremoto del 1968 a Castelvetrano, dove all'interno di un oleificio edificato con pietra proveniente sia dalle Cave di Misilbesi che da quelle di Mazara del Vallo, dopo le scosse telluriche, i conci di quest'ultima cava si sbriciolarono miseramente. Le Cave di Misilbesi, ben presto, torneranno a nuova vita.

In esse sorgerà un teatro all'aperto, capace di circa 5.000 posti con ampi parcheggi, bar, ristoranti e vari centri di attrazione. Un progetto grandioso già finanziato per un importo di circa 2 milioni e mezzo di euro che sarà realizzato dalle Cantine Feudo Arancio del gruppo Mezza Corona.

Un quintetto sambucese all'Idea

Ensemble Music

Ovazioni a scena aperta per il quintetto "Ensemble music" al teatro comunale "L'Idea" che ha fatto registrare, per l'occasione, oltre al pubblico degli abbonati, la partecipazione di molti giovani. Particolarmente gradite, negli arrangiamenti del compositore pugliese Michele Maiellari, le esecuzioni dei brani "La vita è bella" e "Libertango" rispettivamente di Piovani e Piazzolla. Applausi anche per i brani classici "Rondò alla turca" di W.A. Mozart e "Pizzicato Polka" di J. Strauss, negli arrangiamenti di Jan Vander Goot. Costituitosi nel 2000



dall'aggregazione di quattro giovani musicisti sambucesi e di un altro giovane della vicina Contessa, Vincenzo Maggiore (sax tenore), tutti formati presso i conservatori "V. Bellini" di Palermo e "A. Scontrino" di Trapani, L'Ensemble Music vanta al suo attivo numerosi concerti commissionati da importanti Associazioni culturali e musicali siciliane e non. Ampi consensi e giudizi lusinghieri riscosse presso la stampa specializzata, nel gennaio 2003, il concerto "Musica per il Molise" in beneficenza per i bambini terremotati di S. Giuliano dove gli incassi della serata furono destinati all'acquisto di un organo per la chiesetta costruita in un campo di prima accoglienza. "Ci rifaremo a questa preziosa esperienza - dice il presidente del Gruppo Salvatore Rinaldo (pianoforte) - per organizzare a breve tempo, avvalendoci della colla-

borazione e del supporto delle associazioni di volontariato, dei concerti in favore delle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal disastroso terremoto dei giorni scorsi. Ogni nostro concerto vuole essere infatti un'occasione in più per offrire al pubblico e

specialmente ai giovani come noi, una opportunità di educazione alla musica ed, attraverso essa, una crescita nei valori umani, spirituali e culturali per la costruzione di una società più giusta e solidale". Questi gli altri tre componenti: Giorgio Cacioppo (clarinetto piccolo mib), Francesco Di Bella (clarinetto sib), Marco Fiore (sax contralto). Tra gli obiettivi che si pone il Gruppo, la piena valorizzazione dei compositori della propria terra senza trascurare i grandi autori classici e moderni.

Si tratta di un Quintetto completamente autosufficiente in quanto le performances, essendo esclusivamente acustiche, non si avvalgono del supporto di amplificazione o di altri strumenti. (nella foto di A. Mangiaracina da sx: Fiore, Di Bella, Rinaldo, Maggiore, Cacioppo).

Giuseppe Merlo

Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

Corso Umberto I, Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia (Ag)



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag



Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia (Ag)

Rinaldogioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941040

Biblioteca Comunale di Montevago

Presentato da Piera Gioia "Il Manipolatore"

di Salvo Geraci

Il 18 dicembre, presso la Biblioteca Comunale "S. Ruvo" di Montevago, nell'ambito della "10° Festa del Vino e dei Prodotti tipici locali" è stato presentato "Il Manipolatore", romanzo di Salvo Geraci.

Relatrice, la dott.ssa Piera Gioia, presidente della Biblioteca e redattrice de "La Voce di Sambuca".

Il tema conduttore del romanzo, come ha rilevato l'autore stesso, "è quello della mafiosità, di quella categoria che sta dietro la mafia, ma che in realtà ne consente l'esistenza". Il Sindaco, dott. Calogero Impastato, rilevando che è possibile coniugare l'interesse per il vino e l'amore per la cultura, ha ribadito la necessità per "il popolo siciliano di discutere di questi temi e rompere alcuni tabù che fanno parte della cultura atavica del nostro paese".

La dott.ssa Gioia, con garbo e lucidità, ha fatto un'attenta e puntigliosa analisi del testo, mettendone in evidenza la trama pirandelliana nella quale i protagonisti "seguono schemi e forme che bloccano il flusso della vita, condannandosi all'incomunicabilità e all'alienazione". "La vicenda narrata", ha detto, "paradossale ed assurda, quasi alla maniera di Kafka, ci spinge a fare delle riflessioni di carattere esistenziale, perché in essa si avverte il senso di un destino che condanna alla sofferenza e all'ingiustizia... Nel racconto sono presenti non solo le contraddizioni, ma anche l'essenza della nostra sicilianità".

La relatrice si è soffermata infine sui personaggi, alcuni dei quali portatori di "valori fondamentali del nostro essere siciliani, quali l'amicizia e la fedeltà... la solidarietà", ed ha rilevato come il protagonista sia "vittima di un sistema politico... ed emblema di un'umanità fragile ed impotente di fronte agli eventi che lo sopraffanno".

(segue da pag. 1)

Teatro Comunale L'Idea

Ricordi di un Comunista

Presentato il libro del Sen. Giuseppe Montalbano

gretario Provinciale dei DS Emilio Messina il il Sen. Bellafiore, il sindaco di Montevago Impastato, il sindaco di Salemi Cascio, il cons. prov.le Di Paola - è stato presentato il libro del Sen. Pippo Montalbano "Ricordi di un comunista" edito da Aulino a cura di Michele Vaccaro. La serata si è aperta con la lettera del segretario dei DS Piero Fassino nella quale egli, ricordando la sua venuta per la campagna elettorale del 2003, ringraziava l'autore per avergli inviato il libro e rivolgeva un saluto ai compagni della locale sezione e ai sambucesi dignitosi e fieri della propria storia.

Nel suo saluto il sindaco Martino Maggio ha riconosciuto all'avversario delle ultime elezioni il ruolo di protagonista di questi 50 anni della vita politica locale e le grandi capacità di politico di razza. Poi, Antonella Maggio che coordinava l'incontro ha dato la parola a Mimmo Triveri che con un commosso ricordo ha richiamato episodi stili e comportamenti di Pippo Montalbano con riferimenti ad avvenimenti della sua giovinezza. Michele Vaccaro, che ha curato la redazione del libro, ha tracciato il profilo storico delineandone il percorso politico dalle "pagliare" e botteghe artigiane, luoghi di aggregazione antifascista, definiti "salotti del libero pensiero" sino ai giorni nostri. Il dott. Rori Amodeo, al quale era stata affidata la prefazione, ha ribadito il "senso e il dovere della memoria" in una piccola comunità come la nostra ed ha invitato il Sen. Montalbano ad approfondire alcuni temi senza apprensione per le criti-

che che comunque è giusto che in ogni luogo abbiano cittadinanza. Poi è stata la volta del Sen. Emanuele Macaluso, alto dirigente del PCI, già direttore dell'Unità, uomo politico di grande spessore, commentatore di diverse testate come il "Riformista" e scrittore di numerosi libri di successo. Emanuele Macaluso ha ripercorso le vicende sociali e politiche siciliane. Uomo politico lungimirante e di idee riformiste, ha ribadito che in tempi di revisionismo storico, il PCI ha avuto un ruolo democratico ricordando come il frammento storico consegnato ai posteri da Pippo Montalbano sia necessario per ricostruire il mosaico storico di un'epoca, il dopoguerra, per i giovanissimi ormai così lontano.

Macaluso ha ricordato i sindacalisti morti e le lotte per il riscatto sociale del popolo siciliano, ha riflettuto sul dis-valore dell'autonomia siciliana e di come questa abbia causato più guasti che meriti, ha focalizzato la necessità di una alternativa democratica a questa destra e di come i partiti di sinistra e di ispirazione social-democratica debbano ritrovare il senso di una unità spesso sprecata e la riproposizione di un nuovo "meridionalismo". Per chiudere il Sen. Pippo Montalbano ha ringraziato quanti hanno contribuito in questi anni alla storia civile di Sambuca e del PCI. Nelle parole del Senatore il vivo ringraziamento a tutti quei cittadini e militanti che se pur non citati, sono stati i veri protagonisti della straordinaria e "unica" storia della sinistra sambucese dalla liberazione ad oggi.

La chiesa ritrovata

Dopo 37 anni riaperta la Chiesa di S. Lucia

di Giuseppe Cacioppo

L'edizione del 2004 della festa di Santa Lucia entrerà, a ben ragione, tra le più importanti degli ultimi cento anni. Il 13 dicembre, infatti, è stata riaperta la chiesa a Lei dedicata.

Un quartiere in festa ha accolto l'arrivo del simulacro, "ospite", finora, presso la Chiesa della Concezione. Il tradizionale percorso processionale, così, si è concluso, nel piccolo luogo di culto. Al cospetto del simulacro, davanti la chiesa, hanno avuto luogo i discorsi ufficiali: sia don Giuseppe Maniscalco sia il sindaco Martino Maggio hanno detto, tra l'altro, che la riapertura della chiesa è un momento di rinascita, di riscatto di una comunità che ancora oggi cerca di ricucire le ferite del sisma, lontano cronologicamente ma purtroppo ancora presente in ogni dove. La Chiesa di Santa Lucia era una di queste.

Il restauro ha segnato la fine del block-out durato 37 anni, un block out fatto di incuria e abbandono.

L'iter del restauro, conclusosi in tempo record e senza imprevisti di ri-

lievo a tal punto da far completare i lavori, è iniziato nel 1996 con la redazione del progetto a cura dell'arch. Gigliotta.

Lo stato di conservazione della chiesa, molto precario, ha reso necessario un intervento non solo di restauro ma anche di consolidamento dell'intera fabbrica.

Rifacimento dei tetti, consolidamento della volta, delle fondazioni e dei muri d'ambito, ripristino dei cantonali in pietra arenaria con messa in valore, recupero degli altari e del semplice apparato decorativo sono parte dei lavori realizzati. L'intervento, inoltre, ha previsto la demolizione del campanile realizzato negli anni Sessanta, additato come principale causa del dissesto strutturale del cantone nord.

L'ingresso della statua in chiesa ha coronato il sogno di tanti che hanno riavuto restituito il luogo di culto e ridato alla santa la chiesa a Lei dedicata.

Chiesa di Santa Lucia - Una nota di storia

La Chiesa di Santa Lucia ha origine sui resti della Cappella dedicata a San Leonardo, eretta nel 1587 da don Giuseppe Nobile. Ubicata nell'omonimo quartiere tra i più antichi di Sambuca, più tardi è annessa al primo cenobio carmelitano dedicato a S. Elia.

Con il trasferimento del convento nella nuova sede, accanto alla Chiesa di S. Antonio Abate - l'attuale Chiesa del Carmine - nel 1615 ca., la chiesa resta aperta al culto a servizio dei residenti il quartiere ed è dedicata alla martire siracusana. Il convento, invece, ospita per un trentennio ancora le orfane, trasferitesi, poi, nell'erigendo orfanotrofio annesso alla Chiesa di San Giuseppe. Sul finire del Settecento, nel 1798, la chiesa viene ristrutturata fin dalle fondamenta su iniziativa di don Leonardo Gagliano che, a seguito del decreto del vescovo diocesano, ne acquista il diritto di patronato. Altri lavori di restauro sono registrati all'interno della chiesa nella prima metà del Ventesimo secolo e proseguono oltre il 1 giugno 1949 quando la chiesa è eretta a sede parrocchiale.

Rifacimento dell'altare marmoreo, nel 1902, ad opera dello scultore Salvatore Planeta, del pavimento, nel 1908, su iniziativa del cappellano don Domenico Mangiaracina, del portone ligneo nel 1912, sostituzione del campanile e chiusura della porta laterale con accesso dalla Via Giardino sono parte degli interventi, talvolta non storicizzati, realizzati durante tutto il ventesimo secolo. Gli eventi sismici del 1968 hanno compromesso notevolmente la stabilità della struttura a tal punto da deliberarne la chiusura. La parrocchia viene ospitata prima nella Chiesa di San Michele, poi, dal 1977, nell'Oratorio di Gesù e Maria e, infine, dal 1985, nella Chiesa della Concezione. Il 13 dicembre 2004, dopo un restauro durato due anni, su finanziamento del Ministero ai Lavori Pubblici, la chiesa è stata riaperta al culto.

G. C.

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - BigiotteriaVicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regaloVia Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)ARTI
GRAFICHE
PROVIDEOLitografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione GraficaVia Magna Grecia - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
provideo@tiscalinet.it

Anagrafe Novembre-Dicembre 2004

Nati in Novembre

Bellone Simone di Antonino e Rinaldo Liliana	04/11
Contorno Salvatore di Alessandro e Blo' Stefania	02/11
Maggio Adele di Giovanni e Gulotta Angela	05/11
Stabile Gianluca di Giuseppe e Cipolla Eleonora	13/11
Di Mino Gaia di Alessandro e Bobanova Katerina	14/11
Di Maria Marika di Giuseppe e Carovana Caterina	15/11
Gagliano Salvatore Giuseppe di Antonino e Milici Elisabetta	19/11
Milici Anna di Michele e Lucido Isabella	23/11
D'anna Giuseppe di Calogero e Bonacasa Anna	27/11
Sparacino Calogero Francesco di Francesc e Rizzuto Annamaria	24/11

Deceduti in Novembre

Giovinco Giovanni	anni 72
La Genga Leonardo	anni 82
Ferraro Maria, Audenzia	anni 55
Cicero Giuseppe	anni 66
Gagliano Giovanni	anni 78
Salvato Fanni	anni 65

Nati in Dicembre

Cacioppo Antonietta Anita di Melchiorre e Castronovo Irene	02/12
Giudice Simona di Giorgio e Mulè Marisa	09/12
Cacioppo Giuseppe di Antonio e Amodei Giuseppina	

Deceduti in Dicembre

Catalanello Calogero	anni 88
Curseri Calogera	anni 82
Mangiaracina Francesca	anni 85
Sagona Maria	anni 68
Roccaforte Michele	anni 82
Gagliano Calogero	anni 81
Gurrera Concetta	anni 96
Munisteri Filippo	anni 95

In memoria di Filippo Munisteri

Il 20 dicembre si è spento, all'età di 95 anni, Filippo Munisteri, lasciando un vuoto incalcolabile in quanti lo conoscevano. Uomo d'edito al lavoro ed alla famiglia, ha vissuto una esistenza lunga ed intensa, affrontando, con fermezza e serenità, gioie dolori, momenti felici e tristi. La moglie, Maria Audenzia, i figli Pietro, Giovanni, Zina e Maria, i generi, la nuora ed i nipoti tutti lo ricorderanno sempre come un marito premuroso, un padre affettuoso e giusto, un uomo buono e generoso.



Ricordando Gregorio Cascio Ingurgio

Il 29 settembre è venuto a mancare Gregorio Cascio Ingurgio. Aveva compiuto 99 anni.

Marito e padre esemplare, amico franco e leale. Semplice per natura, generoso, lascia il vuoto nei familiari.

Lo piangono, addolorati, i figli Mario e Gaetano, le nuore e i nipoti.

Le condoglianze da parte della redazione de La Voce.



Errata Corrigere

Per un refuso tipografico, nel numero scorso, nel ricordo del Sig. Giuseppe Sciamè, abbiamo scritto che ha lavorato sino alla pensione nella fabbrica "Borsellino". La fabbrica famosa in tutto il mondo per la produzione di cappelli è la "Borsalino". Il nome "Borsellino" è altrettanto noto, ma per altre tristi circostanze. Ce ne scusiamo con la famiglia.

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

**Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti**

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR

**Pasticceria - Gelateria
Gastronomia**

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

SUPERMERCATO

ASSOCIATO

UNI CONAD

EUROMERCATI srl

MACELLERIA E SALUMERIA

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

**FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE**



SAMBUCA DI SICILIA (AG)

V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO**

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

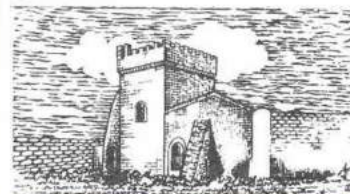
Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA - AG

**LABORATORIO DI
PASTICCERIA**

Gulotta & Giudice

**LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI**

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA



**VINI
CELLARO**

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale **CELLARO**

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

Avviato a Sambuca "Artemisia", un progetto triennale sulla marginalità sociale

Si è svolta il 5 novembre scorso, presso i locali della Coop. Polilabor (ente proponente e attuatore dell'iniziativa), la prima riunione dei partners che hanno aderito al progetto "Artemisia", finanziato dalla Regione siciliana nell'ambito dell'APQ "Recupero della marginalità sociale e pari opportunità". Il progetto prevede l'attivazione di un'azione rivolta al sostegno di minori e giovani privi di supporto familiare e un'azione di accoglienza e supporto per minori e donne vittime di violenza e maltrattamento familiare, mediante un servizio di accoglienza telefonica e costituzione di gruppi di auto-aiuto.

Alla riunione erano presenti, in rappresentanza dei partners istituzionali, l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Menfi Rosario Libasci, il funzionario dei Servizi Sociali del comune di Montevago Margherita Bilello, il presidente dell'Avuls-nucleo locale Antonino Armato, la responsabile della Coop. Arcadia Oriana Ippolito. Hanno relazionato il coordinatore del progetto Dott. Cosimo Di Giovanna e i responsabili delle azioni Fabrizio Campisi e Arianna Ditta.

"Si tratta di un progetto ambizioso e di grande respiro - sottolinea

l'assessore Libasci - in un settore caratterizzato spesso dal "sommerso" che ricopre gli ambiti di intervento proposti e dal "non detto". L'Amministrazione tutta e i servizi sociali del comune di Menfi sono da diversi anni in prima linea per combattere tali fenomeni e per offrire sostegno sia economico che professionale alle persone in difficoltà".

"Il Comune di Montevago - riferisce Margherita Bilello - ha aderito con entusiasmo, condividendo l'obiettivo trasversale dell'intero progetto volto a promuovere e verificare l'efficacia di modelli operativi di rete volti alla tutela della salute della donna, del minore e della famiglia nel suo complesso nell'ambito territoriale di riferimento".

Fanno parte della rete partenariale anche l'Ufficio di Educazione alla Salute di Sciacca, il Consultorio Familiare e il Comune di S. Margherita Belice e il Comune di Sambuca.

Le azioni proseguiranno con un monitoraggio del territorio e un convegno di presentazione delle azioni che si terrà nel primo trimestre del 2005 in uno dei comuni che hanno aderito al progetto.

Daniela Bonavia

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"



SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

Su discount



UPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



ELETTROFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 /943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
Tel. 0925 942988 - Fax 0925 942988



M. EDIL SOLAI s.r.l.

di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

L'opposizione Informa



Informazione politica
di "Alleanza Democratica"



L'orologio all'indietro

di Giovanni Maggio *

Una delle prime battaglie che l'opposizione di centrosinistra ha voluto portare avanti sin dai primi mesi dell'insediamento è stato quello di far riprendere da una emittente televisiva locale le sedute pubbliche del Consiglio comunale. Nonostante sono state raccolte oltre mille firme l'attuale maggioranza ha dato un piccolo "contentino" con sole quattro trasmissioni per tutto l'anno 2004. Ebbene, quella proposta era e rimane una battaglia di libertà, di trasparenza e di democrazia come uno degli strumenti di partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica: sarebbe stato un forte segnale verso la città per un coinvolgimento vero e diretto dell'intera cittadinanza alle problematiche sociali. Invece, qualcuno nella maggioranza, in maniera miope, pensando di potere rimanere in ombra, ha ostacolato la trasmissione delle sedute consiliari giustificandosi che nel bilancio "non c'erano i soldi". Non è la prima volta che chi scrive chiede una maggiore presenza di cittadini ai Consigli comunali. Presenza sotto forma di partecipazione attiva alla vita pubblica ed alle scelte che ne comporta. Non è la prima volta che chiediamo di convocare diversi Consigli aperti che possano affrontare uno ad uno, i tanti problemi di Sambuca. Per difendere gli interessi di bottega, chi ha il governo della città, non vede i problemi che attanagliano Sambuca credendo di poterli nascondere dietro ad un dito. Alcuni di questi problemi, il gruppo consiliare di minoranza, attraverso diverse interrogazioni e mozioni, li ha portati all'attenzione del civico consesso offrendo questo contributo all'intera città. Mi riferisco ai problemi della viabilità urbana e rurale da terzo mondo; alle continue perdite d'acqua lungo le strade; alla raccolta differenziata che non decolla oltre al servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani nonostante l'aumento dell'imposta del 40% non ha visto in questi mesi un miglioramento del servizio stesso; ai problemi dell'agricoltura; alla pulizia

SEGUE PAGINA 4



Il PIT "Aqua Labodes" nel 2002, aveva ottenuto con i fondi di Agenda 2000 un finanziamento di oltre 30 milioni di euro da destinare ad infrastrutture pubbliche. Nell'ambito di queste somme, la Giunta di centrosinistra, aveva voluto e presentato il progetto esecutivo che prevedeva il consolidamento e restauro del Palazzo Truncali-Panitteri per un importo finanziato di €

E c'è chi brilla di luce riflessa

di Lidia Maggio

Chi non si è soffermato almeno una volta nella vita ad ammirare l'aurora, spettacolo che ci colpisce per la sua bellezza e la sua unicità. Pochi sanno che questa è dovuta a fenomeni di diffusione e riflessione della luce, cioè gli alti strati dell'atmosfera sono penetrati dai raggi un po' prima del sorgere del sole sull'orizzonte. È vero l'aurora brilla, ma non di luce propria bensì di luce riflessa. Tutto ciò mi fa venire in mente l'Antiquarium, le centrali eoliche, i loculi cimiteriali, il frazionamento della zona trasferimento, il palazzo Panitteri, l'ex Ospedale Pietro Caruso, le tabelle che ospitano i manifesti pubblicitari, l'assegnazione dei lotti PIP agli artigiani, il Convento dei Cappuccini, ecc. ecc., (oltre che il naso lungo, questo sindaco ha anche la memoria corta, non è stato proprio questo finanziamento non condiviso, a far uscire i socialisti dalla giunta!), tutte scelte operate, pensate, fatte progettare e finanziare da un altro sindaco, da un'altra amministrazione di centrosinistra. Oggi forse questa amministrazione brilla, ma così come l'aurora, solo di luce riflessa. Speriamo che al più presto mostri di saper brillare di luce propria, speriamo che questi uomini (neanche una donna in giunta) diano gambe a idee e progetti loro, che finalmente sia un nuovo di, chiaro e soprattutto trasparente. Speriamo che non ci facciano ancora rimpiangere antiche giornate, forse un po' erbose ma sempre soleggiate. E che trattasi di sole splendente lo dimostra il fatto che tutte le passate scelte, anche le più semplici e banali come le pagelle d'oro, oggi vengono utilizzate come raggi. Speriamo di non aver assistito solo ad un bel crepuscolo, fenomeno uguale all'aurora ma opposto. E al crepuscolo segue sempre la notte, lunga, buia e fredda. L'esperienza insegna.



Primo bilancio di previsione, prime critiche dei revisori dei conti

di Francesco Zinna *

I revisori dei conti nella relazione che accompagnava il Bilancio di previsione 2004, proposto dalla nuova amministrazione comunale di centrodestra, scrivono che lo <<schema è conforme per quanto attiene alla forma, alla procedura e alle modalità di rappresentazione>>. Non sempre, però, la forma corrisponde alla realtà dei fatti. Tanto è vero che lo stesso organo di controllo relativamente allo stato d'attuazione dei programmi ha ribadito alcune riserve. In particolare ha rilevato: <<l'assenza di un piano dettagliato d'obiettivi e la mancata attivazione del controllo di gestione e del controllo strategico>>. Circa i contenuti del bilancio, si evince tra le entrate l'attivazione di un mutuo che, ahimé, servirà solamente a mascherare una realtà già triste con il risultato che si allargherà il capitolo delle spese correnti a causa dell'aumento delle rate e degli interessi da versare alla Cassa Depositi e Prestiti. Sulle entrate tributarie, per quest'anno, l'amministrazione comunale ha scelto di aumentare la tariffa sui rifiuti solidi urbani nella misura del 40% senza che sia stato spiegato con chiarezza, specialmente da parte della SOGEIR S.p.A., le ragioni che obbligano il Comune all'aumento della tassa. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, prendiamo atto che il collegio dei revisori giudica <<assente il quadro coerente di obiettivi con le previsioni annuali e pluriennali e con le linee programmatiche di mandato, con il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori>>. Ciò, dice l'organo di controllo, è dovuto prevalentemente ai seguenti motivi: <<Carenza di una cultura della pianificazione, programmazione, gestione e controllo; Mancanza di un sistema organizzativo e gestionale strutturato; Latitanza dei responsabili dei servizi ad un approccio progettuale>>. In relazione alle spese in questo primo bilancio di previsione non ci sono stanziamenti di risorse tali da garantire, almeno, alcuni servizi indispensabili indicati nel programma politico del Sindaco. Si evidenzia, inoltre, la scarsa attenzione verso la formazione del personale dipendente

SEGUE PAGINA 4



IN PRIMO PIANO

Il centrodestra finalmente vede "chiaro" e approva i bilanci del Teatro l'Idea.

Il Consiglio Comunale il 10 dicembre 2004 in meno di un'ora ha esaminato e approvato quattro bilanci consuntivi degli anni 1999, 2000, 2001, 2002 dell'Istituzione Teatro Comunale, anche con i voti dell'opposizione. Dunque, ci sono voluti quasi quattro anni affinché i socialisti prima alleati della sinistra poi passati con un "ribaltone" al centrodestra, vedessero "chiaro" nei bilanci dell'Istituzione. Avevamo, perciò, ragione quando, in più occasioni, abbiamo affermato che nella passata legislatura i rappresentanti del partito socialista hanno applicato per la cultura, l'economia e altri settori fondamentali dello sviluppo della città, la teoria del "tanto peggio tanto meglio", tenendo chiuso il teatro per circa tre anni e frenando la ripresa economica e sociale della città.

Tra il dire e il fare c'è di mezzo... due anni da dimenticare

Nonostante le promesse, il Sindaco e il centrodestra, continuano a non fare nulla per aiutare lo sviluppo dell'economia e stimolare le imprese artigiane, commerciali e agricole e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Purtroppo continua l'ondata migratoria di giovani in cerca di prima occupazione. La commissione per la ricostruzione dei paesi terremotati di cui all'art. 5, va avanti, a singhiozzo, tra dimissioni e nuove nomine. L'occupazione nell'edilizia pubblica c'è ma solo grazie ai progetti voluti e presentati dalla passata amministrazione di centrosinistra negli ultimi tre anni. *Il Palazzo Panitteri, l'ex Ospedale Caruso, il Convento Cappuccini, la realizzazione delle strade comunali di C.da Indovina, di via Cappuccini, l'assegnazione lotti del PIP - Piano Insediamenti Produttivi e quant'altro.* Le promesse per far ritornare i giovani non si sono ancora realizzate. Per caso il Sindaco ha perso la sua bacchetta magica!!! Per di più i servizi agli anziani, ai giovani, ai minori e ai portatori di handicap sono stati ridotti e in parti eliminati come lo sportello *Informagiovani*. Anche il palazzetto dello sport e il campo di calcio ed altre strutture sportive sono ancora chiusi e nessun finanziamento è stato previsto per il ricovero degli anziani presso la Casa Protetta; niente assistenza domiciliare agli anziani ed altro ancora. L'incantesimo è finito siamo dunque

Il "costo" della Giunta del dott. Martino Maggio

I veri miracolati, per ora, sono soltanto il Sindaco e gli assessori. Primo atto della giunta di centrodestra, l'aumento dell'indennità di carica, lo sveliamo noi senza alcun timore di violare la privacy ma anzi nel rispetto della legge sulla trasparenza amministrativa, trattandosi di atti pubblici, vi forniamo un raffronto tra i dati della passata amministrazione e le deliberazioni di quella attuale. Quello che si evince da questi dati è un notevole aumento dell'indennità, ma ciò che preme maggiormente rilevare è l'obiettivo principale che ha avuto la nuova amministrazione e cioè il conseguimento

del proprio scopo. Come se ciò non bastasse, appena insediati, hanno sbandierato che la giunta di centrosinistra aveva lasciato il bilancio del Comune in passivo, se ciò fosse stato vero l'aumento dell'indennità apparirebbe irresponsabile ed imprudente poiché dovevano avere come priorità la copertura del "buco". In campagna elettorale la lista civica di centrodestra non ha fatto altro che asserire quanto il loro programma avrebbe avuto come fine ultimo l'interesse dei cittadini di Sambuca e proprio per il bene dei cittadini che l'attuale giunta ha determinato l'aumento dell'indennità

Delibera G. M. n. 71 del 25 settembre 2002

Indennità del Sindaco Lidia Maggio, <i>ridotto del 50% perché dipendente pubblico.</i>		
- importo base mensile lordo	€	1.200,00
Indennità del Vice Sindaco		
- importo base mensile lordo	€	910,00
Indennità degli Assessori		
- importo base mensile lordo	€	650,00
Presidente del Consiglio		
- importo base mensile lordo	€	650,00
Vice Presidente del Consiglio		
- importo base mensile lordo	€	490,00

Delibera G. M. n. 78 del 22 agosto 2003

Indennità del Sindaco Martino Maggio		
- importo base mensile lordo	€	2.840,51
<i>ridotto del 50% perché dipendente pubblico.</i>		
Indennità del Vice Sindaco		
- importo base mensile lordo	€	1.562,56
<i>ridotto del 50% perché dipendente pubblico.</i>		
Indennità degli Assessori		
- importo base mensile lordo	€	1.278,23
Presidente del Consiglio		
- importo base mensile lordo	€	1.278,23
Vice Presidente del Consiglio		
- importo base mensile lordo	€	958,67

Con stile "berlusconiano" l'informazione pubblica è diventata privilegio di pochi

Nonostante l'impegno preso dal Sindaco, nel programma elettorale, il centrosinistra è dovuto intervenire con interrogazioni e con la raccolta di oltre 1000 firme, per la diretta delle riprese televisive del Consiglio comunale. Abbiamo ottenuto la differita, purtroppo, di alcuni Consigli comunali a loro graditi e convenienti e oggi completamente oscurate. Inoltre, il Sindaco, interviene su T.R.S. accompagnato da un giornalista compiacente e senza il contraddittorio delle opposizioni. Tutta la comunicazione, nella nostra città, dalla carta stampata, alla televisione, è

concentrata nelle mani del Sindaco, che a dispetto di ciò utilizza fondi pubblici. Con le risorse comunali, infatti, paga T.R.S. e il quotidiano "La Sicilia" per fare annunci e propaganda, insieme ai suoi alleati. Per di più senza pagare "il contributo salato", stabilito dal nuovo Consiglio di amministrazione del teatro comunale, di 500 euro, per non far parlare le opposizioni, organizza incontri "elettorali" dove gli unici ad avere diritto di parola, senza pagare, sono l'On. Marinello e i deputati del centrodestra. Insomma, il Sindaco e i suoi amici, non rispettano le regole minime di democrazia e di confronto



Ds e La Margherita: due assessori in più costano al Comune 150 mila euro

300 milioni delle vecchie lire per l'intera legislatura. Tanto costano al Comune, secondo i calcoli di DS e Magherita, due assessori. Noi pensiamo che ciò sia molto oneroso perché sono venute meno alcune competenze del Comune in quanto sono state trasferite alla SOGEIR - ATO 1 S.p.A. che da qualche mese ha la gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata. Così come sono state trasferite le competenze della protezione civile, della polizia locale, del turismo e cultura ed altre sono in fase di trasferimento all'Unione dei Comuni "Terre Sicane". Per queste ragioni, ma anche per la limitatezza delle risorse finanziarie in cui versa il Comune, siamo certi che non c'è alcun bisogno di sei assessori. Cifre alla mano gli assessori, con gli aumenti deliberati dalla nuova Giunta comunale, ricevono un'indennità di circa 1.200 euro lordi al mese

ciascuno. Il costo a carico della collettività di due assessori per l'intera legislatura è di 150 mila euro. Proponiamo, pertanto, al Consiglio un atto di grande responsabilità e rigore, richiedendo tutti insieme maggioranza e opposizione la modifica dell'art. 20 dello Statuto comunale e la riduzione degli

Le cittadinanze inflazionate

Ad un anno e mezzo dall'insediamento sono stati nominati dal Sindaco ben cinque cittadini onorari. Con questo ritmo il Sindaco pensa di aumentare la popolazione sambucense? Nella maggior parte dei casi basta ricoprire una importante carica pubblica, venire a fare un paio di volte "la passerella" a Sambuca o essere della Casa delle Libertà e si diventa cittadino onorario! Senza nulla togliere ai nominati neo-cittadini, riteniamo questo metodo fin qui seguito un abuso che ha svuotato l'importanza stessa della onorificenza. Crediamo che d'ora innanzi occorre valorizzare questo istituto con un regolamento ed una profonda e seria discussione in Consiglio comunale, organo democratico eletto direttamente dal popolo e sicuramente espressione di tutte

Belice: la storia infinita

di Stefano Vaccaro

Parafrasando il titolo del film di End "La storia infinita" oggi a distanza di 37 anni dal sisma del 1968, ci ritroviamo ancora una volta a parlare del Belice, della ricostruzione, dello sviluppo socio-economico della Valle. Ma chi sono gli attori e gli spettatori di questo film? Il Governo nazionale, il Governo regionale, gli Enti locali e i cittadini della Valle del Belice. Il Governo nazionale di centrodestra, disconosce ed ignora la realtà di questa Valle, in merito allo stato d'attuazione della ricostruzione dopo 37 anni, rifiutandosi ancor oggi di affrontare, una volta per tutte, la "restituzione della normalità ai paesi colpiti dal sisma del 1968". Un governo che dall'inizio della legislatura si è contraddistinto per aver negato ogni tipo di finanziamento ai paesi del Belice e non a caso lo scorso anno ha provveduto ad abolire la Commissione bicamerale dei venti dopo che la finanziaria nazionale ancora una volta aveva negato ogni finanziamento, con le manifestazioni di protesta del 2003 dei Sindaci e

dei Consigli Comunali che avevano votato un incisivo documento di condanna verso l'esecutivo, sono stati stanziati cinque milioni di euro per la stipula da parte dei Comuni di mutui quinquennali a totale carico dello Stato. Detta somma era stata inserita nel bilancio triennale e pertanto anche per il 2005 e il 2006 tali risorse finanziarie dovevano essere disponibili per le zone terremotate. Ma ahimè ancora una volta le certezze si sono volatilizzate come un sogno di mezza estate e oggi ci troviamo a rivendicare un diritto sacrosanto che il centrodestra cerca di negarci. Il Governo regionale altro attore protagonista di questo film è stato completamente assente in questa lotta per la rinascita del Belice, d'altronde non ci si può aspettare molto da un Presidente della Regione che sconosce la realtà della Valle tant'è che intervenendo alla trasmissione di



Bruno Vespa "Porta a Porta" in un collegamento con il Comune di Santa Margherita Belice, presente il coordinatore dei Comuni terremotati e il primo cittadino della cittadina belicina, proprio dalla baraccopoli di Santa Margherita ha dichiarato pubblicamente che nel Belice e in Sicilia non vi sono più baraccati. Valle del Belice, Siracusa, Catania, Messina, zone colpite da eventi sismici remoti e recenti. E a proposito di Messina, incredibile ma vero, è notizia di qualche giorno fa che la baraccopoli a distanza di cento anni dal sisma che distrusse la città dello Stretto, verrà smantellata e finalmente i baraccati avranno una casa. Io che sono un figlio del terremoto del 1968 e che ha vissuto infanzia e adolescenza in un prefabbricato di pochi metri quadri, spero di vedere il lieto fine di questo film. Ma se il Belice, visti questi attori protagonisti e comparse che tutto promettono e niente mantengono recitando un copione già scritto e riscritto, deve aspettare altri cento anni come accaduto a Messina, con questi tempi neanche mio figlio riuscirà a vedere completata la ricostruzione e il lieto fine di questo infinito film.

* capogruppo di "Alleanza Democratica"

Commissione art. 5: l'opposizione "lavora" per concedere i contributi della ricostruzione a tutti i cittadini

Il gruppo consiliare "Alleanza Democratica" e le forze politiche che lo sostengono, dopo avere dato un contributo decisivo all'avvio dei lavori della commissione per i contributi del terremoto, hanno continuato ininterrottamente a collaborare con l'amministrazione nell'interesse dei cittadini nonostante che il Sindaco e la maggioranza non abbiano mai coinvolto le stesse per la risoluzione delle problematiche generali che riguardano tale settore importante della vita economica del paese. Non può essere addossata all'opposizione la paralisi che ha investito la commissione per alcuni mesi, per le dimissioni dei componenti tecnici nominati dalla Regione! Pur non condividendo il metodo di lavoro adottato dalla commissione, sottolinea - il componente Margherita Porcaro - i rappresentanti della minoranza hanno sempre approvato con senso di responsabilità e di equità sociale le pratiche sottoposte al loro esame. Oggi più che mai, anche in considerazione dell'atteggiamento assunto dal governo riguardo la "questione Belice" non può essere condiviso il criterio di formulazione dell'ordine del giorno da parte del Sindaco "composto dal 50% di progetti integrati ed il restante 50% di progetti nuovi" perché c'è la necessità di chiudere tutte le pratiche all'esame della commissione per poi procedere a quello delle pratiche successive, osserva il componente Salvatore Sciamè. Al riguardo è stata presentata una interrogazione in Consiglio comunale in data 06/04/2004 con la quale, il Sindaco è stato invitato a seguire scrupolosamente l'ordine cronologico generale di presentazione delle istanze e a sottoporre all'esame della stessa prioritariamente le pratiche già "integrate" giacenti presso l'ufficio tecnico e solo successivamente a proseguire nello scorrimento dell'ordine cronologico esaminando nuove istanze.

La Margherita chiede al Sindaco un "Punto clienti INPS" a Sambuca

Il Presidente della Margherita, Francesco Zinna, informa il Sindaco Maggio che al fine di favorire e migliorare la fruibilità dei servizi agli utenti, l'Inps offre ai Comuni la disponibilità a cooperare, con l'obiettivo di favorire in loco informazioni e servizi di pertinenza dell'istituto. Si tratta, scrive Zinna, di un portale che costituisce un vero e proprio sportello virtuale di servizi telematici, chiamato "Punto cliente", installato dall'Istituto presso i Comuni per agevolare gli utenti ad ottenere informazioni e certificazioni previdenziali ed a risolvere gli adempimenti amministrativi di competenza dell'Inps. Sono certo - dice il Presidente della "Margherita" - che l'apertura di un "Punto cliente Inps" a Sambuca possa rappresentare un'altra possibilità che la nostra comunità potrebbe ottenere, dando seguito così al percorso intrapreso dalla passata amministrazione e diretto a migliorare i servizi di pubblica utilità nella

Strada Panoramica: un sogno di tutti.

La precedente amministrazione di centrosinistra aveva ottenuto il finanziamento per la realizzazione del primo stralcio della strada panoramica di Monte Adranone. Tale opera era, per noi, una priorità per lo sviluppo turistico, anche perché parzialmente finita, farne "opera di parte" oggi è una offesa al lavoro e all'impegno altrui.

Al Gruppo di maggioranza

Alleanza Democratica, chiede che da parte del Presidente del Consiglio e del gruppo di Sambuca Viva vengano corrisposte le formali scuse ai Consiglieri Porcaro e Ciaccio. Ancor di più sottolineano il tono poco consono, le argomentazioni fasulle il tentativo becero di delegittimare gli avversari o di additarli alla pubblica opinione solo perché legittimamente chiedono risposte e rispetto del proprio ruolo. Confermano tutta la solidarietà ai consiglieri sopracitati e ribadiscono la sfiducia a Vito Maggio allorché il nostro gruppo riteneva utile una discussione sulla mozione di sfiducia da noi presentata e il Presidente invece con spiegazioni mistificate e bizantine ne ha difatti impedito la trattazione. Riteniamo Vito Maggio, nella qualità di Presidente del Consiglio inadeguato al compito di garante della maggioranza e dell'opposizione anche perché viene meno alle prerogative del ruolo istituzionale violandone palesemente i dettami. Inadeguato per la condotta tenuta e per gli insulti proferiti con estrema grossolanità ai consiglieri di minoranza. Ancora una volta ha mostrato di essere parte interessata senza neanche avere il buon senso di offrire ai consiglieri la serenità del dibattito e la pacata discussione. Si è perfino letta l'autodifesa piena di livore e di risentimenti, forse perché temeva di perdere, in una imboscata, la comoda e ben pagata poltrona. Nel ribadire tutta la nostra solidarietà ed il sostegno ai nostri consiglieri auspichiamo una presa di posizione del gruppo di maggioranza affinché venga riportato nel pubblico consesso un clima di serenità, e di libertà che oggi è venuta meno. Auspichiamo altresì da parte del Sindaco e della giunta la capacità di interlocuzione, ad oggi assente, invece dei modi e di pratiche più vicine all'autoritarismo che alla democrazia. Spesso più che di un Consiglio Comunale si tratta di un ring, dove la parola d'ordine è zittire la minoranza. La forza dei numeri di Sambuca Viva li induce spesso a fare strappi e purtroppo a comandare invece che "governare". Pensiamo che sia necessario ripristinare democrazia, lealtà e rispetto delle istituzioni ma soprattutto considerazione della minoranza e della differenza di opinione.



Ds e La Margherita sfiduciano il Presidente del Consiglio comunale Maggio Vito Renato

Ds, Margherita e il gruppo consiliare di Alleanza Democratica insorgono in opposizione al Presidente del Consiglio comunale e presentano una mozione di sfiducia invitandolo a dimettersi al fine di ripristinare quel clima di fiducia necessario, al Consiglio comunale, per proseguire con serenità i propri lavori nell'interesse della città e dei cittadini. Il gruppo consiliare e i partiti dell'Ulivo manifestano insoddisfazione dell'attuale conduzione del Consiglio comunale. Il Presidente Vito Maggio, secondo l'opposizione, sarebbe responsabile di palesi omissioni ed inadempienze connesse ai compiti affidategli di imparzialità dallo Statuto e dal Regolamento dei lavori consiliari. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, dunque, è stato il Consiglio comunale del 9 novembre 2004. Il Presidente del Consiglio, infatti, non ha consentito il dibattito sulla mozione, relativa alla stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, presentata dall'opposizione in data 11.10.2004 ed ha interrotto la discussione senza consentire la votazione sul punto all'ordine del giorno. Siamo stanchi, afferma il consigliere Leo Ciaccio, di vedere svilita la gestione degli organi istituzionali e ridotti gli spazi di democrazia. La nostra intenzione, continua Ciaccio, è di istaurare nel paese un clima di confronto democratico per discutere ed affrontare i non pochi problemi dei cittadini.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'orologio all'indietro

generale di tutte le strade del centro urbano e di tutto il verde pubblico compresa la villa comunale; alla mancanza della segnaletica della toponomastica e a quella stradale; ai continui black-out dell'energia elettrica pubblica e all'oscuramento di diversi quartieri di Sambuca; al totale decadimento del Corso Umberto; al problema della ricostruzione e dell'edilizia; agli impianti sportivi fatiscenti ed in parte chiusi; alla stabilizzazione dei precari; alla criminalità ed agli atti vandalici in danno di diversi cittadini; alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Qual'è stata la reazione a tutto ciò da parte della maggioranza? Anziché coinvolgere tutte le forze politiche, le categorie sociali, le istituzioni scolastiche, le associazioni culturali e di volontariato attraverso un confronto dialettico, democratico e partecipativo, l'attuale amministrazione ha cercato di nascondere i problemi mentre ha bersagliato, anche con attacchi personali, chi invece correttamente li metteva in evidenza. Quello che ha affermato la dirigente diessina, la prof.ssa Antonella Maggio, è stata una dura ma veritiera critica politica che ha messo in luce alcune delle gravi lacune dell'amministrazione. E mentre noi scriviamo, ognuno per difendere ed affermare le proprie verità, scorre inesorabilmente per Sambuca un orologio all'indietro, scandendo un grave declino culturale ed economico, sotto svariati punti di vista. In questi mesi di attività politica ho riscontrato una grande rassegnazione ed una contestuale forma di delega in bianco da parte di tanti cittadini, i quali, dopo le ultime consultazioni amministrative, delusi dei proclami fatti durante la campagna elettorale e conseguentemente degli insufficienti e mancati risultati raggiunti in vari campi, stanno a guardare, distanti. La gente sa poco di quello che succede nella vita pubblica. Viene informata solo dei pettegolezzi ma nulla di più, è poco partecipe alle grandi scelte politiche e sociali di Sambuca anche perché non coinvolta. Dove è andata a finire la grande passione politica che ha animato tanti concittadini per tanti anni. Crisi della politica o crisi sociale? E i giovani dove sono, che pensano, che fanno? Ne conosco tanti, con svariate professionalità, intelligenti, preparati ma poco propensi a portare il loro contributo alla nostra città, non solo nel campo politico, ma anche in quello socio-economico e culturale. Poco, pochissimo coraggio. Perché? Molti di questi giovani, finite le tappe scolastiche, si allontanano andando definitivamente via dalla Sicilia. A Sambuca, purtroppo, sta accadendo quello che è successo nella vicina Poggioreale. Tante, tantissime e bellissime case, disabitate ed inflazionate. Continuando in questa direzione diventeremo un paese di impiegati e di pensionati. Una emorragia continua di giovani verso il nord ed una grande desolazione a cui assistiamo ogni

giorno insieme alle loro famiglie. E questa cruda verità non si può nascondere, è sotto gli occhi di tutti, anche della maggioranza. Possiamo assistere a tutto questo senza reagire? Ad una così grave e preoccupante crisi sociale che non risparmia nessuna famiglia, accomunando insieme sia i benestanti che i meno abbienti, questa maggioranza amministrativa risponde portando a consuntivo appena l'ordinaria amministrazione ed un magro bottino limitato a qualche inaugurazione e a qualche festino locale. Ad esempio, il Corso Umberto che per tantissimi anni ha rappresentato l'agorà, il centro economico e sociale del Paese, è diventato una strada di secondo piano. Intanto il Paese va sempre più collassando e sempre più si accresce la distanza tra le istituzioni e i cittadini, tra chi sta bene e chi non riesce a sbarcare il lunario. I pochi giovani ancora rimasti a Sambuca si occupano e discutono prevalentemente delle proprie faccende personali e di calcio, tifando per la squadra del cuore, mentre alcuni circoli culturali, purtroppo chiudono i battenti. L'economia arranca sempre di più e gli anni a venire sembrano ancora più bui di quelli che stiamo vivendo. La squadra che guida la nostra città non ha la vitalità e lungimiranza politica sufficiente per dare una significativa sterzata alla stagnazione attuale. Si sente nell'aria un senso di rassegnazione per l'andazzo delle cose. Durante queste ultime vacanze ho incontrato diversi giovani che ormai da tempo mancano da Sambuca e che non hanno alcuna intenzione di ritornare, anche perché, commentavano amareggiati, le condizioni sociali non lo permettono più. Ogni anno sempre meno sambucesi ritornano a villeggiare in Adragna, stanchi delle solite strutture sportive chiuse o in disuso. Stanchi delle solite buche sulle incurate strade adragnine. Stanchi delle poche opportunità per il tempo libero che offre Sambuca. Stanchi del caro vita del paese rispetto ad altri comuni vicini. Ed allora tutto questo è diventato ormai da tempo il più grande problema sociale, il dramma per le nuove generazioni e per l'intero paese. Altro che turismo! L'attuale amministrazione che cosa intende fare? Quali sono le priorità programmatiche di questa giunta per il prossimo futuro? L'attuale maggioranza vanta un forte collegamento con amministrazioni a loro politicamente affini, dalla Provincia di Agrigento con Fontana, alla Regione con Cuffaro e con il nostro neoconcittadino l'on. Cascio e con il Presidente Berlusconi a Roma ma ancora dopo 18 mesi dall'insediamento del centrodestra sambucese, aspettiamo con ansia il primo finanziamento di un "nuova" opera pubblica. Per concludere, ricordo che, la nuova legge finanziaria nulla ha previsto per la ultimazione dell'intero Belice. Se il buon giorno si vede dal mattino! Nessuno ha soluzioni in tasca, ma con questa attuale classe dirigente, credo, non andremo molto avanti.

* Segretario dei Democratici di Sinistra

Primo bilancio di previsione, prime critiche dei revisori dei

venendo meno a quanto promesso in campagna elettorale: "Particolare attenzione agli LSU - Qualificazione del personale e aggiornamento attraverso corsi di formazione professionale". Evidenziamo, oltre a tutto, l'assenza di un confronto politico tra l'amministrazione e gli attori presenti nel nostro territorio non consentendo così l'attivazione di un dibattito leale, sereno e trasparente con l'obiettivo di migliorare la proposta di bilancio rispetto alle esigenze della comunità nella direzione dei nostri sistemi produttivi, degli anziani, dei giovani, dell'ambiente. Il segnale è che, terminato il tempo delle vacche grasse (800.000 euro derivanti dall'avanzo della precedente amministrazione), la maggioranza mostra scarsa attenzione per le politiche sociali e per iniziative culturali e ricreative (Biblioteca Comunale, Istituzione Giambecchina, Estate Zabut). Emerge, invece, che gli interventi più rilevanti in questo bilancio, approvato dalla maggioranza, sono l'aumento dell'indennità per il Sindaco e gli Assessori, per il Direttore Generale, l'allargamento delle Dirigenze e dei consulenti che tra l'altro non erano accennati nel programma elettorale. In conclusione il bilancio trascorso non mantiene, non migliora e non crea nuovi servizi rispetto a quelli preesistenti. Esprimiamo, per tutto ciò, disapprovazione perché nel bilancio non si è affermata un'idea di sviluppo, si sono sacrificate le politiche sociali, le infrastrutture, lo sport, l'ambiente. Al contrario, si va verso una direzione volta a garantire privilegi a pochi e a ridurre tutti i capitoli di spesa riguardanti i servizi e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Noi della "Margherita" avremmo confermato, se pur migliorandola, la pianta organica con soli quattro settori e avremmo ridotto a quattro gli assessori. Avremmo diminuito l'indennità degli amministratori, programmato meglio gli obiettivi, razionalizzato la spesa e rese più attendibili le entrate. Avremmo, in più, avviato una nuova politica sociale fatta di agevolazioni e servizi per gli anziani, per i portatori di handicap e per le famiglie meno abbienti; avremmo riaperto lo sportello Informagiovani, migliorato il servizio di mensa scolastica, l'attività motoria e musicale nelle scuole e rifinanziato la giornata dello sport; avremmo perfezionato gli impianti sportivi esistenti e consegnato alle associazioni sportive il palazzetto dello sport, il campo di calcetto e i campi di tennis. Per lo sviluppo delle imprese che s'impegnano ad assumere nuovo personale, con una modifica regolamentare, avremmo concesso per i primi cinque anni l'esenzione ICI, eliminato il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche e quello di installazione mezzi pubblicitari. Concludo, confermando, che siamo molto preoccupati per la situazione economica e



La tipicità alimentare come risorsa per lo sviluppo del Territorio

A proposito di prodotti tipici alimentari, della loro importanza e delle prospettive che vengono riscoperte, traendole da un oblio (analogo a quello relativo alle emergenze architettoniche) oggi vi è un interesse enorme che ci obbliga a comprendere quanto, questo settore, possa integrarsi nella promozione complessiva di un territorio. Il viaggiatore-consumatore appare sempre più capace di scegliere tra prodotti e località differenti e viene guidato in questo, da criteri spesso nuovi, comunque non convenzionali, che il marketing attuale forse non ha ancora compreso appieno.

I luoghi ed i prodotti tipici, includendo in questi anche tutta l'immensa produzione dell'artigianato artistico, vengono ricercati proprio perché riconoscibili come detentori di valori specifici ed irripetibili di un territorio. Ne consegue che una politica di sviluppo del nostro territorio passa necessariamente attraverso la riscoperta e rivitalizzazione della produzione dei cibi tradizionali. Quanti, non sarebbero motivati ad un viaggio a S. Margherita, se conoscessero che solo lì è possibile gustare la Vastedda del Belice o i famosi fichidindia. Quanti, partendo da Palermo o da Catania non vorrebbero percorrere poi la Strada del Vino Terre Sicane, bevendo ed acquistando i D.O.C. Batia, Filangeri, i vini Planeta, Monte Olimpo, Di Prima o Mandrarossa!

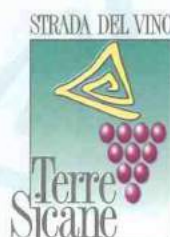
Perché allora non fermarsi a Montevago, alle Terme Acqua Pia che la leggenda vuole dedicata al mito di Cinzio e Corinzia, e famose per la loro temperatura a 40 gradi, o a Sambuca, nell'interessante quartiere saraceno, o a S. Margherita, al Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, o al mare africano di Porto Palo?

Questa breve digressione per esemplificare come il mix di territorio, cultura, tradizione, folclore, enogastronomia, piatti tipici, possa in futuro rappresentare una formula vincente per lo sviluppo economico di questo territorio. In questa politica, un grande ruolo possono giocarlo le istituzioni ma anche e soprattutto le aziende del territorio per un'azione sinergica come quella che viene perseguita da Terre Sicane e dell'associazione Strada del Vino Terre Sicane.

Continuare in questa "politica" è il nostro sentire il Territorio.

*Giuseppe Perricone
Presidente Terre Sicane*

La strada che porta ai vini e ai sapori delle Terre Sicane



Itinerari del gusto, turismo dei sapori e delle tradizioni. Riscoperta di paesaggi che appagano i sensi e possibilità di portare con sé, non solo ricordi ma anche sensazioni che rivivono ad ogni pranzo e ad ogni brindisi.

Questo è il "turismo enogastronomico".

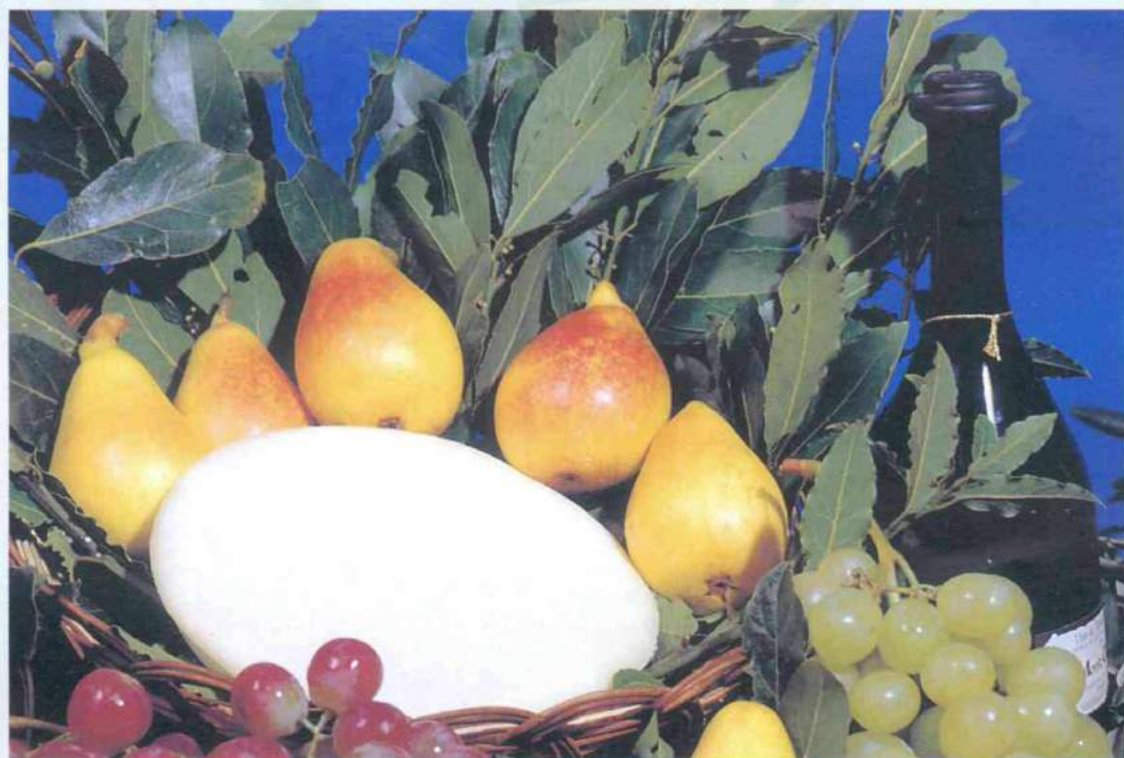
Visita che non è solo mirata alle emergenze architettoniche e alle bellezze naturali, ma anche alle tipicità del Territorio e tra "i sapori", unici e speciali, che questi territori hanno generato, preservato e garantito nel tempo.

Ecco quindi la "Strada del Vino Terre Sicane" promossa nell'ambito dell'iniziativa Leader II, già costituita in Associazione, a cui spetta il compito di animare con eventi mirati, soprattutto, di garantire la qualità dei "servizi" proposti ai visitatori dai loro associati (cantine, aziende agricole ed agriturismi, ristoranti ed artigiani e enti locali).

Un itinerario per percorrere e conoscere il territorio dei Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice: i suoi vini, la qualità dei prodotti tipici, le peculiarità del suo Territorio e delle sue tradizioni enogastronomiche.

Siamo certi ne sarete soddisfatti.

*Alessio Planeta
Presidente Strada del Vino Terre Sicane*



Terre Sicane

Sviluppo del Territorio

Progetto Integrato Territoriale Terre Sicane



PIT: uno strumento per lo sviluppo del Territorio

Il Progetto Integrato Territoriale - PIT Terre Sicane - nasce nell'area dei comuni di Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, S. Margherita di Belice e Sciacca.

Gli obiettivi del PIT Terre Sicane sono riconducibili alla necessità di: - valorizzare e proteggere le risorse finalizzate a favorire lo sviluppo locale con riguardo all'integrazione del patrimonio naturale, del patrimonio paesaggistico, delle emergenze architettoniche e delle zone archeologiche, tutto ciò al fine di aumentare l'occupazione e gli standards di vita.

Il PIT è quindi un Piano strategico per lo sviluppo locale a medio-lungo termine, attraverso l'attuazione di interventi mirati e concertati per la messa a valore del patrimonio ambientale e culturale.

In considerazione della forte omogeneità ambientale, culturale, sociale ed economica, i predetti Comuni, hanno sottoscritto un protocollo

d'intesa per portare avanti un'azione sinergica per lo sviluppo locale.

Il territorio interessato ha complessivamente un'estensione di kmq. 836, la popolazione residente (al 31 dicembre 1991) era di 102.205 unità.

I settori trainanti dell'economia dell'area, fondamentalmente, sono il turismo, con circa un milione di presenze annue nell'area, l'agricoltura con la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, è presente, inoltre, l'attività della pesca e della relativa lavorazione.

La strategia cui si ispira il PIT Terre Sicane, è quella che partendo dall'individuazione di un territorio omogeneo nelle sue componenti socio-culturali ed economiche giunge alla definizione dell'idea forza di sviluppo, basata sulla mobilitazione di attività economiche ed il coinvolgimento degli attori sociali e delle loro potenzialità, nel settore del turismo e termalismo e delle produzioni agricole di pregio (strade del vino, DOC, DOP).

Gori Sparacino
Coordinatore Terre Sicane





Terme Acqua Pia Alla fonte della salute

Il Centro Termale si trova al confine tra le provincie di Palermo, Agrigento e Trapani, nel cuore della Sicilia Occidentale, territorio del Comune di Montevago.

Un fascino particolare proviene al luogo dalla vegetazione mediterranea, rigogliosa grazie al mite clima invernale, dalla vicinanza del fiume Belice, dalla lontananza dei centri abitati, dal silenzio interrotto solo dal gorgoglio della sorgente, dalla presenza di una ricca fauna.

Alle Terme Acqua Pia scoprirete, per il vostro divertimento, piscine termali per adulti e bambini, benefiche cascatelle alimentate con l'acqua termale che sgorga costantemente alla temperatura di 40 gradi, un insolito salottino ricavato nell'antica "vasca delle donne" dove è possibile emulare piacevolmente gli antichi romani, una piccola e appartata piscina riservata ai residenti. Per la vostra salute alle Terme Acqua Pia potrete effettuare, in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, trattamenti di fangoterapia, inalazioni e aerosolterapia.

Per il vostro benessere il Centro è attrezzato anche con una salutare sauna, la palestra, gli idromassaggi; potrete praticare anche massaggi manuali ed in acqua, sotto l'attenta vigilanza di sanitari e personale esperto. Il centro è aperto tutto l'anno.



TERME DIVERTIMENTO

Piscina adulti, Piscina bambini, Bagni in sorgente, Cascatelle di acqua termale, Zona Pic-nic, Parco giochi, Terme shop, Animazione serale;

TERME SALUTE

Inalazioni e aerosol, fangobalneoterapia (convenzione A.S.L.);

TERME BENESSERE

Doccia evian, doccia fredda, sauna massaggi manuali ed in acqua, trattamenti con alghe termali,

idromassaggi, maschera del viso;

SOGGIORNI

Appartamenti in Villa, Borgo termale, Azienda Agrituristiche, area Camper;

SERVIZI GENERALI

Il centro è dotato di percorsi e servizi per disabili nonché di presidio medico.

La ristorazione prevede anche la possibilità di pietanze deglutinate.



MANDRAROSSA

Bendicò



Parco Letterario
Giuseppe Tomasi
di Lampedusa

"Fai attenzione: il cane Bendicò è un personaggio importantissimo ed è quasi la chiave del romanzo"

Giuseppe Tomasi di Lampedusa
30 maggio 1957 lettera inviata a
Enrico Merlo di Tagliavia



Sinergia cultura-economia

Il Gattopardo e Mandrarossa Bendicò

L'idea è nata a S. Margherita di Belice, alla manifestazione inaugurale del Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, quando il Direttore Culturale del Parco, Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo dell'Autore, ha parlato dell'esistenza di una lettera inedita, scritta dal Tomasi due mesi prima della morte, che dà l'interpretazione autentica del Gattopardo, il romanzo italiano più tradotto del novecento.

Nella lettera inviata a Enrico Merlo di Tagliavia, datata 30 maggio 1957, l'Autore in particolare ci dice che "Il cane Bendicò è un personaggio importantissimo ed è quasi la chiave del romanzo".

Ed ecco un Vino: Mandrarossa Bendicò, delle cantine Settesoli, presentato, in collaborazione con il Parco Letterario, al recente 35° Vinitaly di Verona.

Quindi una sinergia che, nel nome della cultura, possa far conoscere, promovendoli, i prodotti-simbolo della produzione agroalimentare locale.

Un successo strepitoso per MandraRossa Bendicò, vino rosso austero, di spiccata eleganza, messo ad affinare in barriques, ottenuto con uve provenienti dalle terre del Gattopardo.

Azienda Agricola Di Prima

• Leader II Terre Sicane: le azioni in atto •

Terre Sicane gestisce il programma Leader II, finanziato dall'Unione Europea, per la valorizzazione delle risorse territoriali dell'area dei comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice.

Assistenza tecnica allo sviluppo locale



Osservatorio territoriale. Banche dati e S.I.T.

Soggetto attuatore: Progress s.r.l. di Alcamo.

L'azione prevede la realizzazione di una rete di scambio e d'integrazione di flussi informativi fra i diversi soggetti del territorio, tramite una banca dati ed un sistema informativo territoriale (S.I.T.).



Assistenza tecnica per la promozione di progetti di sviluppo locale

Soggetti promotori: Ismeri Europa s.r.l. di Roma.

L'azione prevede di sostenere la capacità progettuale dei soggetti promotori dello sviluppo locale, l'acquisizione di know-how e l'attivazione di risorse finanziarie esogene.

Formazione risorse umane



Interventi di informazione e formazione

Soggetto attuatore: Polilabor di Sambuca

L'azione prevede di favorire l'acquisizione da parte degli operatori economici dell'area di strumenti per la riorganizzazione delle filiere produttive e alla valorizzazione delle risorse del territorio.

GRUPPOMOCCIA

Partecipazione a stages aziendali

Soggetto attuatore: Gruppo Moccia S.p.A. di Roma.

L'azione si propone, tramite stages aziendali, l'acquisizione di competenze utili alle imprese che possono contribuire a razionalizzare la struttura aziendale.

Turismo rurale



Rete territoriale del turismo rurale e azioni di marketing

Soggetto attuatore: Plus di Menfi.

L'azione si propone, di costruire un'offerta turistica integrata del turismo rurale nel quadro di una strategia dell'accoglienza che esalti la qualità delle produzioni agroalimentari, la qualità del territorio e l'identità locale.



Strada del vino

Soggetto attuatore: Associazione Nazionale Città del Vino di Siena.

L'azione si propone di realizzare un progetto pilota che consenta di sperimentare la costruzione di un itinerario turistico integrato (enogastronomia ed accoglienza).

PMI, artigianato e servizi zionali



Centro d'innovazione: progetto pilota

Soggetto attuatore: CO.V.AG. di Agrigento.

L'azione si propone, il sostegno alle attività di ricerca, sperimentazione, acquisizione di conoscenze, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, l'innovazione di processo e di prodotto, l'introduzione di sistemi di qualità.



Servizi di assistenza tecnica alle PMI

Soggetto attuatore: Management & Progettazione s.r.l. di Menfi.

L'obiettivo principale è quello di fornire alle imprese la possibilità di accesso per migliorare la qualità dei prodotti per favorire la competitività.



Sportello per il sostegno alla nuova imprenditorialità

Soggetto attuatore: Sec s.n.c. di Menfi.

L'obiettivo è quello di introdurre stimoli culturali che favoriscano la crescita della cultura d'impresa e a nuove iniziative imprenditoriali in settori strategici per lo sviluppo integrato del territorio.

Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli



S.d.Q. s.r.l.

Servizi di Qualità Consulenza

Servizi per la qualificazione e la diffusione di sistemi di qualità nelle produzioni agroalimentari DOC e DOP

Soggetto attuatore: SdQ s.r.l. di Menfi.

L'azione prevede la qualificazione dei processi di produzione, di promozione delle produzioni DOC e DOP dell'area e la diffusione di sistemi di qualità, tramite la certificazione ISO.



Qualificazione dei processi della maricoltura.

Soggetto attuatore: Sicily Fish Farm s.r.l. di Sciacca.

L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione e il trasferimento di competenze specifiche in direzione di una piena valorizzazione della risorsa mare.

Tutela dell'ambiente



Laboratorio territoriale per l'educazione ambientale

Soggetto attuatore: LIPU di Palermo.

L'azione prevede la promozione di attività di sensibilizzazione, la promozione di iniziative di educazione ambientale dentro la scuola.



Realtà locali

Il Parco Liviano, un meraviglioso posto dove la più bella natura di Sicilia regna sovrana e dove l'intervento dell'uomo è stato calibrato nel totale rispetto dell'ambiente, e, nei pressi del Lago Arancio, tra Sambuca e Sciacca.

In 600.000 mq. di terreno, tra 45.000 piante di macchia mediterranea attraversate da 6 Km. di stradine e viottoli, alcuni deliziosi locali ristrutturati sono a disposizione dei turisti che amano immergersi nella natura. Oltre a splendide passeggiate ci si può dedicare al tiro con l'ar-

co, alla mountain bike oppure far librare gli aquiloni nel cielo terso.

Si possono degustare le numerose specialità del posto, come pasta con sarde e finocchietti di montagna, pasta con ricotta, galletto ruspante al forno, verdure cotte diverse secondo la stagione. Al Parco Liviano si arriva percorrendo la SV Palermo - Sciacca, uscita Sambuca di Sicilia.

Il Parco offre una sistemazione molto confortevole, aria salubre, profumi di bosco, canti di uccelli, cibi naturali ma, soprattutto, la possibilità di liberare il pensiero e farlo volare..... come gli aquiloni.

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita di Belice, Provincia Regionale di Agrigento, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, Agricola Bertolino, Autotrasporti Adranone, Commer, Confederazione Italiana Agricoltori, La Goccia d'oro, Sicily Fish Farm.

Terre Sicane

Corso Umberto I°, 168

Sambuca di Sicilia

Tel. 0925 943139

Fax 0925 943380

www.terresicane.it

terresicane@futurallink.it



Progetto grafico: Giuseppe Cacioppo